



ISTITUTO COMPRENSIVO
"TORINO II"

C.so Giulio Cesare, 26 - 10152 Torino

e-mail: toic8be00q@istruzione.it

http: www.ictorino2.edu.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022/2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TORINO II - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004832** del **09/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/01/2023** con delibera n. 184*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 83** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 86** Attività previste in relazione al PNSD
- 91** Valutazione degli apprendimenti
- 97** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 107** Aspetti generali
- 115** Modello organizzativo

- 117** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 119** Reti e Convenzioni attivate
- 127** Piano di formazione del personale docente
- 136** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

I quattro plessi dell'Istituto Comprensivo Torino II sono situati nel quartiere Aurora, a nord del centro della città di Torino e all'interno della VII Circoscrizione: un territorio caratterizzato da una complessa trama socioeconomica e che riflette i mutamenti e le contraddizioni della nostra società.

A partire dagli anni cinquanta e sessanta dello scorso secolo questa zona ha accolto diversi flussi migratori sia nazionali che internazionali caratterizzandosi come un crocevia tra culture e una realtà intensamente ricca dal punto di vista del capitale sociale e accogliente dal punto di vista culturale. Il quartiere è poi caratterizzato da un elevato valore economico-commerciale legato alla sua centralità urbana e alla presenza dell'area mercatale più importante della città, oltre che da diffuse opportunità abitative a basso costo che attraggono famiglie, studenti e giovani adulti da diverse parti della città, d'Italia e del mondo.

Al contempo, risultano consistenti le fasce di popolazione vulnerabili, colpite da gravi difficoltà economiche e lavorative. Le condizioni culturali e professionali dei residenti sono in genere medio-basse, con una esigua percentuale di professionisti, una percentuale più elevata di impiegati e un consistente numero di operai, lavoratori precari o disoccupati. Vi sono molte famiglie monoreddito, alcune donne sole con figli, spesso disoccupate o con lavori saltuari. La mancanza di qualifiche professionali, la bassa conoscenza della lingua italiana e il livello culturale incidono significativamente sulla situazione socio-economica dei cittadini e sulla ricerca di un impiego efficace.

In risposta a tali criticità vi sono molteplici associazioni sul territorio che contribuiscono al miglioramento delle condizioni di vita dei residenti attraverso l'attivazione di servizi sociali e culturali diversi come sportelli per la ricerca di un impiego, luoghi di mediazione culturale e linguistica, servizi di supporto all'alfabetizzazione digitale.

L'assetto sociale appena descritto si ritrova globalmente nelle classi del nostro istituto.

La popolazione scolastica risulta infatti altamente diversificata, composta da alunni e alunne con origini e nazionalità diverse (43 registrate nell'a.s.2023/24) e provenienti per lo più da Marocco, Egitto, Bangladesh, Nigeria, Perù. Tra questi se ne distinguono alcuni nati in Italia e con background migratorio, altri nati all'estero e trasferiti in Italia prima o durante il primo ciclo d'istruzione, altri ancora di più recente immigrazione. La maggior parte di loro, grazie alla mobilità stagionale delle famiglie, mantiene uno stretto legame con i territori d'origine e con le rispettive lingue, cioè è naturalmente bilingue o plurilingue. Questa pluralità favorisce la creazione di un ambiente



intensamente ricco e stimolante dal punto di vista culturale e linguistico, una sorta di laboratorio della cittadinanza globale.

Parallelamente vi sono diversi fattori di complessità a cui l'istituto deve far fronte.

Un primo elemento riguarda lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti, misurato attraverso l'indice ESCS, che risulta basso in tutte le classi in cui è stato rilevato e che può ostacolare, in alcuni casi, il raggiungimento del successo formativo. Inoltre vi sono numerosi alunni seguiti dai servizi sociali o che frequentano in forma affidataria le associazioni territoriali.

Un altro aspetto riguarda la mobilità studentesca, che coinvolge circa 70-80 alunni e alunne ogni anno. L'istituto attiva procedure specifiche per garantire un sereno e proficuo inserimento di tali alunni nelle classi cui sono stati assegnati. Ciò significa, fra le altre cose, raccogliere informazioni circa il percorso scolastico svolto nel paese d'origine, creare le condizioni per l'accoglienza nel nuovo gruppo dei pari, somministrare prove diagnostiche costruite per valutare le competenze comunicative e logiche. Molti alunni neo arrivati sono spesso accompagnati da bisogni educativi altamente diversificati, a volte alla loro prima esperienza di scolarizzazione, altre volte con disturbi specifici dell'apprendimento o disabilità non diagnosticati. L'organico deve quindi far fronte a una continua riorganizzazione della didattica affinché possa risultare sempre più inclusiva per tutti. Dal verso opposto, numerose famiglie decidono di fare ritorno al loro paese d'origine o di trasferirsi altrove anche durante il corso dell'anno scolastico. Nella quasi totalità dei casi si perdono le tracce degli alunni che si spostano e aumenta di conseguenza il tasso di dispersione scolastica all'interno dell'istituto.

Un'altra questione risiede nel fenomeno del **White flight** che coinvolge direttamente tutti i nostri plessi: le famiglie con cittadinanza italiana residenti nel quartiere iscrivono i figli in scuole distanti dal luogo di residenza e l'elevato numero di studenti con madrelingua non italiana in ogni classe condiziona significativamente gli apprendimenti e richiede una formazione specifica da parte di tutto il personale scolastico che non è ancora stabile negli anni (si veda sezione docenti).

VISION E MISSION

La vocazione primaria dell'istituto è dunque quella dell'inclusione e di un'educazione in prospettiva multiculturale e la vision è quella di una scuola integrata nel territorio come luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico, attenta alla convivenza civile, alla prevenzione dell'emarginazione, dell'esclusione, e della dispersione scolastica, focalizzata sulla valorizzazione delle differenze e sul raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. La gestione di tale pluralità risulta talvolta complessa e rimane un punto di riflessione continuo per tutto il personale scolastico.

Tra le principali azioni volte all'ascolto dei bisogni del territorio e della popolazione scolastica vi sono



- l'analisi del contesto socio-ambientale-culturale del territorio;
- l'analisi dei bisogni formativi degli alunni e la predisposizione di servizi in linea con essi;
- la trasparenza dei servizi offerti;
- l'interazione con Enti pubblici e privati del territorio e la continua disponibilità alla collaborazione, al dialogo e al confronto con tutti i partners coinvolti nel processo educativo-formativo.

I bisogni si concretizzano nella necessità di raggiungere:

- la costruzione dell'identità personale e culturale degli alunni con una conseguente maturazione del proprio progetto di vita;
- l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali di ogni tipo;
- l'innalzamento del successo formativo.

L'Istituto vuole caratterizzarsi come scuola che:

- opera per prevenire e contenere le situazioni di svantaggio lavorando in rete con tutti i servizi territoriali utili;
- favorisce l'inclusione di tutti gli alunni applicando una didattica individualizzata e personalizzata;
- valorizza la persona nello sviluppo delle dimensioni affettive, relazionali e cognitive in prospettiva di un'educazione permanente e pone le basi per la crescita globale di ciascuno, oltre che per il raggiungimento dei traguardi educativi, culturali e professionali successivi;
- promuove la presa di coscienza della propria identità personale, culturale, linguistica, educando all'ascolto, al rispetto reciproco, alla tolleranza, al dialogo;
- realizza modalità democratiche di convivenza e favorisce atteggiamenti di cooperazione e collaborazione;
- promuove un piano di sviluppo intellettuale orientato verso l'autonomia di pensiero e di giudizio;
- attua la continuità didattico/educativa tra i vari ordini di scuola;
- prevede l'attivazione di progetti, percorsi didattici e azioni formative volte a garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità;
- intende creare un ambiente educativo e di apprendimento ricco di stimoli e sollecitazioni, nel quale ogni alunno/a possa trovare le occasioni per attivare sia il gusto e il piacere allo studio sia gli strumenti culturali utili alla gestione dell'esperienza personale e all'interpretazione sociale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. TORINO II - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8BE00Q
Indirizzo	CORSO GIULIO CESARE 26 TORINO 10152 TORINO
Telefono	01101168230
Email	TOIC8BE00Q@istruzione.it
Pec	TOIC8BE00Q@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.ictorino2.edu.it

Plessi

I.C. TORINO II - VIA BEINASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BE01L
Indirizzo	VIA BEINASCO 34 TORINO 10152 TORINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BEINASCO 34 - 10152 TORINO TO

I.C. TORINO II -PARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BE01T
Indirizzo	CORSO GIULIO CESARE 26 TORINO 10152 TORINO



Edifici

- Corso GIULIO CESARE 26 - 10152 TORINO TO

Numero Classi	13
Totale Alunni	260

I.C. TORINO II-AURORA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TOEE8BE02V

Indirizzo VIA ANTONIO CECCHI 16 TORINO 10152 TORINO

Edifici

- Via CECCHI ANTONIO 16-18 - 10152 TORINO TO

Numero Classi	14
Totale Alunni	286

I.C. TORINO II - MORELLI - TO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TOMM8BE01R

Indirizzo VIA CECCHI, 18 - 10152 TORINO

Edifici

- Via CECCHI ANTONIO 16-18 - 10152 TORINO TO

Numero Classi	18
Totale Alunni	329

Approfondimento



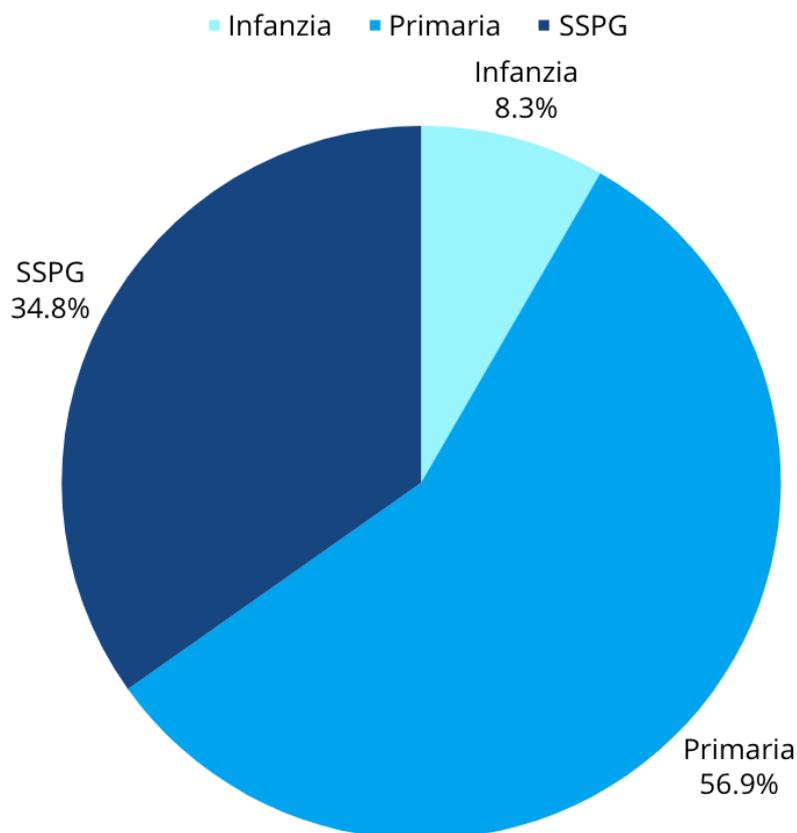
L'istituto comprensivo "Torino II" è stato costituito nell'a.s. 2015/2016.

PLESSI

	Codice meccanografico	Indirizzo	Telefono
SCUOLA DELL'INFANZIA VIA BEINASCO	TOAA8BE01L	Via Beinasco, 34, 10152, Torino (TO)	011850432
SCUOLA PRIMARIA G. PARINI	TOEE8BE01T	Corso Giulio Cesare, 26, 10152, Torino (TO)	0112483691
SCUOLA PRIMARIA AURORA	TOEE8BE02V	Via A. Cecchi, 16, 10152, Torino (TO)	011850686
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E. MORELLI	TOMM8BE01R	Via A. Cecchi, 18, 10152, Torino (TO)	011854049

DISTRIBUZIONE ALUNNI E ALUNNE ANNO SCOLASTICO 2023/24

	N° alunni/e	N° sezioni/classi
Scuola dell'infanzia via Beinasco	80	4 eterogenee
Scuola primaria G. Parini	263	13 TP (40 ore)
Scuola primaria Aurora	286	14 TP (40 ore)
S.S.P.G. E. Morelli	336 di cui 118 TP spagnolo (36 ore) 61 TP spagnolo (30 ore) 157 TP francese (30 ore)	17



In corso d'anno il numero degli iscritti è soggetto a sensibili variazioni a causa di nuove iscrizioni dovute all'arrivo di alunni neo immigrati e dei trasferimenti dovuti al cambio di residenza o al ritorno ai Paesi d'origine.

ALUNNI/E SCUOLA DELL'INFANZIA

3 anni	23
4 anni	38
5 anni	19

ALUNNI/E SCUOLA PRIMARIA

Scuola primaria G. Parini	Scuola primaria Aurora
---------------------------	------------------------



Classi prime	57	56
Classi seconde	43	60
Classi terze	44	44
Classi quarte	59	61
Classi quinte	60	65

ALUNNI/E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classi prime	104
Classi seconde	123
Classi terze	109

POPOLAZIONE SCOLASTICA

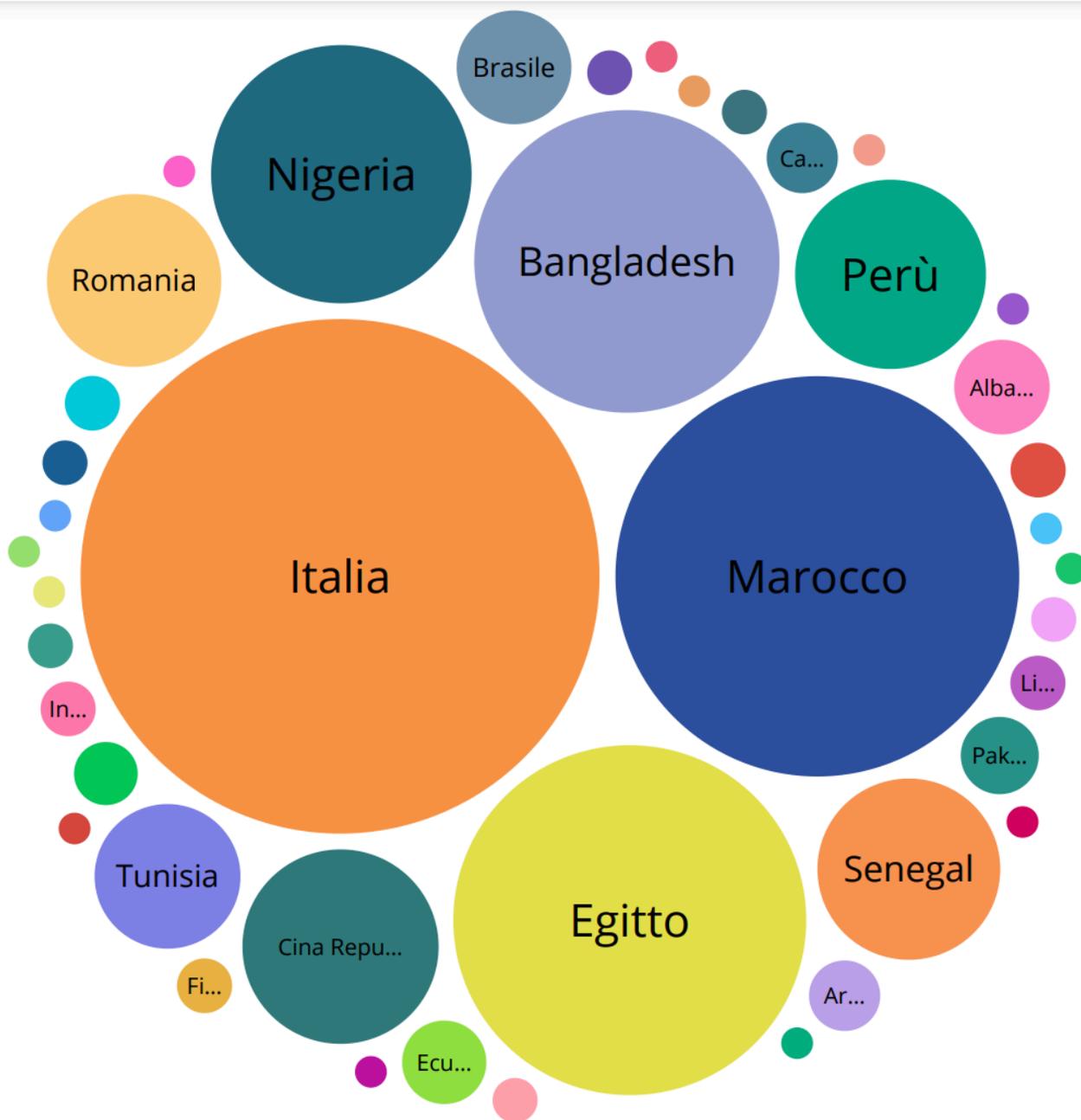
L'Istituto accoglie nei suoi 3 ordini di scuola alunni/e di oltre 40 nazionalità.

Tra gli alunni/e con cittadinanza italiana, la maggior parte ha un background migratorio.

	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria G. Parini	Scuola primaria Aurora	S.S.P.G. E. Morelli
Alunni con cittadinanza italiana	17	91	107	51
Alunni con altre cittadinanze	63	172	179	285



- Venezuela ■ URSS ■ Ucraina ■ Tunisia
- Svezia ■ Sudan ■ Spagna ■ Somalia
- Senegal ■ Romania ■ Repubblica Dominicana
- Repubblica Democratica del Congo ■ Polonia
- Perù ■ Pakistan ■ Paesi Bassi ■ Nigeria
- Moldavia ■ Marocco ■ Macedonia ■ Libia
- Kenya ■ India ■ Ghana ■ Germania ■ Francia
- Filippine ■ Egitto ■ Ecuador ■ Costa d'Avorio
- Congo Repubblica Popolare ■ Colombia
- Cina Repubblica Popolare ■ Camerun ■ Brasile
- Bangladesh ■ Argentina ■ Algeria ■ Albania
- Afghanistan ■ Iran ■ Italia





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Disegno	2
	Informatica	3
	Musica	2
	Aule dotate di monitor digitale connesso ad Internet	60
	Aule per la psicomotricità	2
	Aule polifunzionali infanzia	3
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio Taxi (assicurazione)	
	Doposcuola	
	Prestito bibliotecario interno	
	Prestito d'uso testi scolastici SSPG	
	Sportello di ascolto psicologico	
	Mediazione linguistica, sociale e amministrativa	



	Corsi di italiano L2 per genitori	
	Corsi sulla digitalizzazione per genitori	
	Corsi pomeridiani per studenti	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	150
	Kit didattici digitali (robotica, coding)	13

Approfondimento

RIQUALIFICA ENERGETICA

Nell'anno scolastico 2020/2021 tre sui quattro plessi dell'istituto sono stati oggetto di interventi di riqualificazione energetica: sostituzione degli infissi alla scuola dell'Infanzia, rifacimento delle facciate e sostituzione degli infissi nei plessi Aurora e Morelli, oltre alla tinteggiatura dell'atrio, di alcuni corridoi e aule nel plesso Morelli.

MONITOR INTERATTIVI E COLLEGAMENTO A INTERNET

Nell'anno scolastico 2021/2022, grazie ai finanziamenti del progetto Digital board del P.O.N. in tutte le aule delle scuole primarie e della scuola secondaria di II grado sono state dotate di monitor digitale interattivo, e collegate alla rete Internet tramite cablaggio dedicato (grazie ai fondi P.O.N. del progetto Cablaggio strutturato e sicuro).

Docenti e studenti hanno a disposizione oltre 150 tablet iPad Apple collegati alla rete locale dell'istituto, che a sua volta è connessa alla rete ad alta capacità fornita dal progetto Riconessioni della Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo di Torino.

AULE LABORATORIO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



A partire dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2023/24 nella scuola secondaria di primo grado E. Morelli ci sarà una riorganizzazione degli spazi grazie ai finanziamenti del progetto Scuola 4.0 finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Tutte le aule verranno convertite in laboratori funzionali all'apprendimento delle diverse discipline.

I SERVIZI DELL'ISTITUTO TORINO 2

MENSA SCOLASTICA	<p>Servizi educativi ristorazione scolastica Comune di Torino (Via Bazzi, 4) plesso G. Parini e E. Morelli</p> <p>Cucina interna con mensa fresca plesso Aurora e Via Beinasco</p> <p>Il servizio mensa è presente in tutti i plessi e tutti gli alunni iscritti alla Scuola dell'Infanzia e nelle classi a Tempo Prolungato della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado ne hanno diritto.</p> <p>Criteri per l'iscrizione al servizio:</p> <ul style="list-style-type: none">- Per tutti i plessi: compilazione del modulo di iscrizione fornito dalla scuola entro settembre/ottobre.- Modello ISEE per il calcolo da parte dell'Ufficio Bollettazione Pasti della quota da pagare mediante borsellino elettronico.- Richiesta, da parte dei genitori, di menù alternativo tramite credenziali SPID collegandosi al sito https://servizi.torinofacile.it/scelta-pasti-alternativi, oppure tramite Segreteria dell'Istituto compilando il modello apposito firmato da un genitore.
TRASPORTO ALUNNI/E CON DISABILITÀ	Città di Torino Area Servizi Educativi Ufficio Trasporti (Via Bazzi, 4)
SERVIZIO TAXI	Taxi convenzionato incluso nelle spese di assicurazione per trasporto verso il domicilio o il pronto soccorso in caso di infortuni di lieve entità che non richiedono l'intervento del 118. Per fruire del servizio è necessario richiedere alla scuola il codice e comunicarlo all'autista.



<p>SERVIZI DI DOPOSCUOLA rete territoriale</p>	<p>SERMIG (Piazza Borgo Dora, 61 - arsenale della pace)</p> <p>ASAI (Via Genè, 12)</p> <p>CECCHI POINT (Via Cecchi, 17)</p> <p>VALDOCCO (Via Maria Ausiliatrice, 22)</p> <p>DON BOSCO (Via Salerno, 12)</p> <p>CAMMINARE INSIEME (Via Cottolengo, 24)</p> <p>CASA DEI COMPITI (Via Durandi, 13 - Piazza dei mestieri, Fondazione Compagnia di San Paolo)</p> <p>DOPOSCUOLA AMICIZIA (Piazza Corpus Domini, 20)</p> <p>SPAZIO GENITORI e SPAZIO COMPITI (Via Saint Bon, 68)</p> <p>ASSOCIAZIONE ZHI SONG (Via Genè, 12)</p> <p>ASSOCIAZIONE AMMI (Corso Giulio Cesare, 8)</p>
<p>PRESTITO BIBLIOTECARIO D'ISTITUTO</p>	<p>In ogni plesso gli alunni possono prendere in prestito dei testi da leggere a casa. Il servizio è organizzato dai docenti e da alcuni volontari.</p>
<p>PRESTITO D'USO TESTI SCOLASTICI SSPG</p>	<p>Su motivata e documentata richiesta delle famiglie (Mod. ISEE), è possibile fruire del prestito d'uso dei testi scolastici, compatibilmente</p>



	con le risorse della scuola e la disponibilità dei testi in adozione, per coloro che non hanno beneficiato del bonus.
SPORTELLLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO PER ALUNNI/E, GENITORI, INSEGNANTI	Associazione Parole in Movimento Onlus Referente servizio: Dott.ssa M. Bevilacqua Sportello di ascolto per studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado Sportello di ascolto per genitori Sportello di ascolto per confronto multiprofessionale con docenti
SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE, AMMINISTRATIVA E SOCIALE	Associazione Atypica Servizio attivato con il contributo di Save The Children Italia
CORSI DI ITALIANO L2 PER GENITORI	Associazione Atypica Servizio attivato con il contributo di Save The Children Italia
CORSI EXTRA CURRICOLARI PER STUDENTI	Corso di spagnolo Corso di cinese Corsi di musica



Risorse professionali

Docenti 161

Personale ATA 27

Approfondimento

DATI PERSONALE DOCENTE a.s. 2023/24

	Docenti totali	Docenti di ruolo	Docenti neoassunti in ruolo	Docenti di sostegno	Docenti di potenziamento
Scuola dell'infanzia Via Beinasco	14	8	0	4	1
Scuola primaria G. Parini	51	30	0	21	1
Scuola primaria Aurora	54	30	0	24	1
S.S.P.G. E. Morelli	60	35	6	25	1

Distribuzione docenti per tipo di contratto a.s. 2023/24

Distribuzione docenti per anzianità nel ruolo di appartenenza a.s. 2023/24

Rispetto ai docenti delle scuole primarie, quasi la totalità di coloro che insegnano sul posto comune ha un contratto a tempo indeterminato e riesce a garantire nella maggior parte dei casi la continuità.

Si è rilevato inoltre che un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo determinato che ricoprono posti sulle cattedre di sostegno tornano negli anni per favorire la continuità del percorso



di apprendimento e di formazione degli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali.



Aspetti generali

L'istituto assume come obiettivo primario il raggiungimento della padronanza della lingua italiana da parte del maggior numero possibile di allievi/e: presupposto essenziale per poter affrontare con maggior competenza i linguaggi disciplinari specifici (e migliorare anche i risultati), per consentire a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità, per affrontare con successo le successive tappe del percorso di istruzione e per poter esercitare la propria cittadinanza attiva.

In parallelo risulta fondamentale l'attivazione di interventi volti al miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI: risulta necessario un ripensamento critico su tali prove e sulla valutazione esterna come misura di miglioramento per tutti gli studenti, oltre che come mezzo per orientare o ri orientare la didattica affinché sia più in linea con gli obiettivi e i traguardi condivisi nelle indicazioni ministeriali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano L1 e L2 e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento mirato.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Ripensare gli ambienti di apprendimento

Si tratta di ripensare in modo attento ma anche radicale l'impostazione consolidata degli ambienti di apprendimento di questo istituto, in gran parte organizzati secondo lo schema "classe, disciplina di insegnamento, ora di lezione, aula e libro".

Questo schema mostra la propria insufficienza nelle scuole in generale, ma in particolare in questo istituto, che ha caratteristiche peculiari. Occorre allora rimetterlo in discussione e ripartire dalla domanda "Quali apprendimenti si intendono promuovere?", per ripensare le prassi consolidate e riprogettare gli ambienti in direzione di un insegnamento più efficace, più partecipato e coinvolgente, in grado insomma di creare le condizioni per una effettiva esperienza di apprendimento. Per fare questo la scuola si avvarrà delle risorse del "Piano scuola 4.0".

Non si tratta però di riorganizzare il solo spazio fisico, naturalmente: l'ambiente di apprendimento è un costrutto complesso, costituito anzitutto dalle intenzioni di senso degli insegnanti e dalla loro capacità di rappresentarle agli studenti attraverso una prassi didattica coerente.

Il percorso prevede di:

concretizzare in azioni didattiche significative il curriculum d'istituto già elaborato e organizzato per competenze, ma non sempre conosciuto e praticato;

progettare Unità di Apprendimento pluridisciplinari e interdisciplinari, secondo l'impostazione delle "UdA a ritroso" sperimentata nell'a.s. 2022/2023;

rivedere le prove comuni attualmente in uso, rendendole maggiormente coerenti con il curriculum d'istituto organizzato per competenze;

rivedere le modalità di valutazione degli apprendimenti, adottando la prospettiva della "valutazione per gli apprendimenti" anziché quella della "valutazione degli apprendimenti";



verificare i risultati delle prove comuni somministrati alle classi intermedie e in uscita dalla scuola primaria;

analizzare i risultati delle prove nazionali INVALSI somministrate in seconda e quinta primaria e in terza media, per apprezzare l'"effetto scuola".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento in cui l'azione didattica sia più efficace.
Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e metodologie innovative.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze professionali dei docenti attraverso la formazione continua e la condivisione delle buone pratiche consolidate. La formazione dovrà essere soprattutto rivolta a migliorare le competenze relative ai contesti di apprendimento multiculturali

● **Percorso n° 2: Cittadinanza multiculturale e internazionalizzazione del curricolo**



L'intervento si prefigge di rinforzare la competenza didattica del personale docente orientandola in senso multiculturale, sia per l'insegnamento dell'Italiano come seconda lingua, sia per proporre agli allievi contenuti disciplinari "riveduti e corretti" alla luce delle conseguenze dei processi di globalizzazione: l'insegnamento della geografia, della storia, della letteratura, e di molte altre discipline deve allargare i propri orizzonti e guardare alle realtà economiche, politiche, sociali dei paesi emergenti e del Sud del mondo. Ciò vale naturalmente per tutte le scuole, ma a maggior ragione per un istituto in cui oltre il 70% degli studenti proviene da Africa e Asia.

Il percorso prevede nel prossimo triennio:

opportunità di formazione degli insegnanti all'insegnamento dell'Italiano L2

impiego di risorse esterne per l'insegnamento dell'Italiano L2

impiego di risorse esterne specializzate (possibilmente conversatori madrelingua) per il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese

formazione e ricerca-azione per la definizione di unità didattiche inerenti i processi di globalizzazione, anche in rapporto all'emergenza climatica

sperimentazione di unità didattiche su temi multiculturales e interculturali che prevedano anche il coinvolgimento delle famiglie degli allievi (a titolo di esempio: in ambito musicale, artistico-espressivo, folklorico, ecc.)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e realizzare percorsi didattici maggiormente flessibili e



○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento in cui l'azione didattica sia più efficace.
Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e metodologie innovative.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze professionali dei docenti attraverso la formazione continua e la condivisione delle buone pratiche consolidate. La formazione dovrà essere soprattutto rivolta a migliorare le competenze relative ai contesti di apprendimento multiculturali

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborare con le associazioni presenti sul territorio per supportare il percorso formativo degli alunni in orario extrascolastico, coinvolgendo anche le famiglie.

● **Percorso n° 3: Migliorare l'efficacia dell'azione didattica**

Nonostante tutte le difficoltà che sono state rappresentate, alcune classi di questo istituto raggiungono gli obiettivi previsti e compiono un percorso scolastico adeguato, in alcuni casi eccellente. Si può allora ritenere che anche in un contesto tanto complesso vi siano prassi che funzionano, metodi che producono risultati, approcci efficaci...

Fra le priorità urgenti di questo istituto figura la necessità di migliorare gli esiti degli apprendimenti: solo così si può realizzare il diritto all'istruzione che costituisce il primo servizio



dovuto dalla scuola pubblica ai propri cittadini.

Il percorso finalizzato all'incremento dell'efficacia dell'azione didattica prevede di:

individuare le "buone prassi" e le strategie didattiche premianti;

documentare le "buone prassi" e le strategie didattiche premianti;

diffondere e condividere tali prassi e strategie didattiche fra il corpo insegnante;

compiere una valutazione attenta dei "progetti" e delle iniziative didattiche in corso e/o caratterizzanti l'offerta formativa dell'istituto;

abbandonare i "progetti" e le iniziative didattiche che non sono finalizzate, in modo diretto o indiretto, agli obiettivi di apprendimento perseguiti;

riconsiderare l'organizzazione didattica adottata per individuare i fattori che ostacolano o favoriscono l'efficacia degli insegnamenti (es.: attività in compresenza, intervento di esterni, programmazione congiunta, preparazione delle attività, durata delle pause e degli intervalli, ora di inizio delle lezioni, ecc.);

definire un ambiente di apprendimento adatto a incrementare l'efficacia dell'azione didattica (si veda il percorso a ciò dedicato e inserito di questo Piano di Miglioramento)

prevedere attività di tutoraggio individuale o per piccoli gruppi rivolte agli studenti in difficoltà;

coinvolgere le famiglie degli studenti, specie di quelli in difficoltà, e richiedere loro collaborazione nel sostegno all'impegno dei figli e rinforzo all'azione della scuola;

riconsiderare gli strumenti didattici in uso per valorizzare quelli che si sono dimostrati efficaci;

organizzare una sperimentazione interna in tema di didattica efficace, eventualmente con supervisione esterna;

redigere un vademecum delle "buone prassi" e delle strategie didattiche efficaci rivolto anzitutto ma non solo agli insegnanti neo-arrivati nella scuola;

valutare i risultati della sperimentazione interna dedicata alle strategie e alle prassi della didattica efficace.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare la capacità dei docenti di monitorare i processi didattici e di diagnosticare tempestivamente le necessità di intervento per il recupero delle classi o degli alunni in difficoltà.

Progettare e realizzare percorsi didattici maggiormente flessibili e

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento in cui l'azione didattica sia più efficace.
Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e metodologie innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare azioni di recupero/rinforzo degli apprendimenti attraverso attività modulari con gruppi di livello. Garantire percorsi di italiano L2 strutturati e continuativi.

○



Continuita' e orientamento

Esaminare gli esiti delle prove Invalsi delle classi quinte per orientare gli interventi nel successivo ordine di scuola.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Il gruppo di lavoro incaricato di analizzare gli esiti delle prove INVALSI dovrà condividerli con il collegio e promuovere interventi

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze professionali dei docenti attraverso la formazione continua e la condivisione delle buone pratiche consolidate. La formazione dovrà essere soprattutto rivolta a migliorare le competenze relative ai contesti di apprendimento multiculturali

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con le associazioni presenti sul territorio per supportare il percorso formativo degli alunni in orario extrascolastico, coinvolgendo anche le famiglie.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Progetto IC Torino 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Gli interventi previsti dal progetto si prefiggono lo scopo di modificare gli ambienti dell'IC Torino II in modo funzionale all'incremento dell'efficacia dei processi di insegnamento e apprendimento, in coerenza con gli obiettivi del Piano di miglioramento e con gli indirizzi specifici del Piano triennale dell'offerta formativa. Ciò significherà, per la scuola primaria, trasformare alcuni spazi sinora utilizzati come aule-classi in aule-laboratorio disciplinari e polifunzionali in cui gli allievi possano essere protagonisti dei processi di apprendimento, compiendo esperienze attive collocate in contesti reali e collegate ai propri vissuti. Per la scuola secondaria di primo grado ciò si tradurrà in una trasformazione dell'organizzazione complessiva della scuola, passando dall'attuale organizzazione per aule-classe a un'organizzazione per aule-laboratorio disciplinari: si tratta anzitutto di cambiare il punto di vista, ovvero considerare che il principio caratterizzante il luogo formativo non sono anzitutto i soggetti che lo occupano, ma l'attività che vi si svolge. Pertanto le aule saranno assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno, e i rispettivi dipartimenti disciplinari le allestiranno e attrezzeranno con strumenti funzionali alle caratteristiche specifiche delle discipline stesse. Quindi l'aula-laboratorio sarà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

assegnata al docente e non alla classe: il docente resterà in aula e gli studenti si sposteranno da un'aula all'altra, a seconda della disciplina. In una prima fase gli spazi della scuola secondaria di primo grado saranno organizzati in modo da limitare gli spostamenti degli allievi entro lo stesso piano dell'edificio, per consentire l'acquisizione di un'abitudine agli spostamenti in autonomia e un'adeguata vigilanza dei movimenti degli studenti, oltre che per razionalizzare i tempi di spostamento. In una seconda fase saranno previsti anche spostamenti fra un piano e l'altro. A ogni studente sarà assegnato un armadietto per riporre i propri effetti personali e i materiali didattici per le diverse discipline. Un'attenzione particolare sarà dedicata a facilitare gli spostamenti degli alunni disabili, che in questo istituto sono numerosi, e saranno mantenuti gli spazi dedicati al lavoro con gli alunni disabili nel piccolo gruppo o al lavoro individuale nonché ai momenti di pausa e rilassamento. Il progetto prevede inoltre azioni di formazione e di accompagnamento per i docenti di tutti e tre gli ordini di scuola, sia attraverso l'auto-formazione, la formazione fra pari, la documentazione relativa ad esperienze già realizzate in altre scuole, la visita di istituti che hanno adottato una simile organizzazione, l'incontro con esperti. La realizzazione del progetto, nelle sue varie fasi, offrirà anche l'opportunità per lo scambio di esperienze e di buone pratiche fra i docenti della scuola dell'infanzia e quelli della scuola primaria e quelli della scuola secondaria di primo grado: ciascun gruppo, infatti, è portatore di un sapere e di un'esperienza professionale che, opportunamente adattati e interpretati, possono rivelarsi preziosi anche in ordini diversi dal proprio, valorizzando in tal modo il "capitale umano" di cui è ricco l'istituto comprensivo.

Importo del finanziamento

€ 167.661,69

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	23.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, IC Torino 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto si prefigge di intervenire con efficacia sui diversi aspetti del fenomeno "dispersione scolastica". Con un lessico mutuato dalla letteratura sanitaria, la "prevenzione primaria", ovvero quella rivolta a tutti gli alunni prima che il fenomeno si manifesti, è attuata quotidianamente nella didattica ordinaria dei docenti dell'istituto. Qui invece si tratterà soprattutto di "prevenzione secondaria", con attività rivolte ad alunni in condizione di fragilità e mirate ad attenuare le conseguenze di tali situazioni di fragilità; e di "prevenzione terziaria", con interventi ad personam rivolti a singoli alunni che mostrano indizi di una condizione critica o già sofferente. In questo quadro si inseriranno le azioni finalizzate al coinvolgimento delle famiglie nelle strategie educative della scuola. Le varie attività si svolgeranno a partire dal corrente anno scolastico 2022/2023 e continueranno nel prossimo anno scolastico 2023/2024. a) Una quota consistente delle risorse a disposizione sarà utilizzata per percorsi individuali dedicati ad alunni che risentono soprattutto di disagio linguistico-culturale, sia perché di recente immigrazione, sia perché appartenenti a nuclei famigliari in cui non si pratica abitualmente la lingua italiana. Tali condizioni si intrecciano spesso con la difficoltà di ambientamento in un contesto diverso da quello di origine, che pesa su molti adolescenti. Gli accompagnamenti individuali, da attivare già nella primavera-estate 2023, mirano a incidere su tali situazioni e a recuperare un rapporto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

positivo con la scuola e con i pari. b) In parallelo, con iniziative rivolte al piccolo gruppo la scuola intende rispondere ai bisogni formativi legati alle competenze linguistiche e logico-matematiche indispensabili ad accedere alla condizione di cittadinanza. Queste attività saranno organizzate soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico (sia 2023/2024 sia 2024/2025) per favorire l'inserimento tempestivo di questi alunni nei rispettivi gruppi classe. c) In questi percorsi educativo-formativi saranno coinvolti i nuclei famigliari, che sono spesso a loro volta portatori di bisogni complessi, dai più concreti e pratici a quelli più legati al compito educativo in generale: nella relazione educativa fra scuola e discente manca infatti molto spesso la presenza delle famiglie, i cui componenti si trovano a dover affrontare difficoltà economiche e culturali derivanti dalla propria condizione di migranti, tanto che la responsabilità genitoriale rischia di passare in secondo piano. d) Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 saranno inoltre offerti percorsi co-curricolari in orario extra-scolastico, con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa della scuola tramite attività coinvolgenti e motivanti in grado di potenziare gli apprendimenti curricolari e di svolgere una funzione orientativa in senso lato. Fra le attività che saranno offerte figurano: corsi-laboratori di Musica, attività sportive, lezioni di Inglese tenute da conversatori madrelingua, attività di potenziamento e preparazione alla scuola secondaria di secondo grado.

Importo del finanziamento

€ 134.875,98

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	163.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	163.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

La scuola intende il curricolo finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del 1° ciclo di istruzione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Particolare attenzione è dedicata al modo in cui ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, ecc.) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini.

Questo istituto comprensivo opera secondo una logica di continuità orizzontale con la famiglia e il territorio, in un'ottica di collaborazione con l'extrascuola, e di continuità verticale tra i propri ordini di scuola (infanzia – primaria e secondaria di 1° grado) per assicurare un percorso di crescita esente da discontinuità e fratture e permettere agli alunni un graduale passaggio tra le diverse fasi formative.

Altro aspetto decisivo dell'offerta formativa dell'istituto è l'orientamento: orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con l'obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'orientamento è parte integrante del processo formativo, una risorsa indispensabile per pianificare consapevolmente il proprio progetto di vita.

Alla scuola spetta il compito di sviluppare le competenze orientative di base, le competenze chiave di cittadinanza e realizzare attività di accompagnamento e di consulenza orientativa per aiutare gli studenti ad utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola e per costruire progressivamente la propria esperienza di vita operando le scelte necessarie.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. TORINO II - VIA BEINASCO	TOAA8BE01L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

I.C. TORINO II -PARINI	TOEE8BE01T
------------------------	------------

I.C. TORINO II-AURORA	TOEE8BE02V
-----------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

I.C. TORINO II - MORELLI - TO	TOMM8BE01R
-------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. TORINO II - VIA BEINASCO TOAA8BE01L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. TORINO II -PARINI TOEE8BE01T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. TORINO II-AURORA TOEE8BE02V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. TORINO II - MORELLI - TO TOMM8BE01R



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali

Allegati:

Curricolo educazione civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. TORINO II - TO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si veda il dettaglio nel file allegato

Allegato:

Curr Vert - da Infanzia a Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: Valori della convivenza

Riconoscere le regole e i valori che rendono possibile la convivenza umana testimoniandoli nei comportamenti sociali.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere coscienza delle pari dignità sociali senza discriminazioni e pregiudizi**

- Attuare la cooperazione e la solidarietà riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Regole**

- Contribuire ad elaborare e sperimentare regole adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi di appartenenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Prendere coscienza delle pari dignità sociali senza discriminazioni e pregiudizi.

- Attuare la cooperazione e la solidarietà riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.
- Acquisire consapevolezza di essere titolari di diritti e soggetti a doveri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Educazione alla pace**

Partecipazione dei bambini di cinque anni all'iniziativa d'istituto in favore della pace e contro tutte le guerre

Finalità collegate all'iniziativa

Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ **Lettura ad alta voce**

Le insegnanti leggono ad alta voce (negli spazi della scuola e del quartiere) libri scelti per la scuola dell'infanzia, e i bambini imparano ad ascoltare in silenzio, a intervenire secondo il proprio turno e a comprendere i racconti che ascoltano

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per il dettaglio dei contenuti del curricolo si veda il documento allegato

Allegato:

Curr Vert - da Primaria a 1 Grado.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda il documento allegato

Allegato:

Curr Vert_Compетенze chiave.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. TORINO II - VIA BEINASCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si veda in allegato il curricolo

Allegato:

Curr Vert - da Infanzia a Primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. TORINO II -PARINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Si veda il dettaglio nel documento allegato

Allegato:

Curr Vert - da Infanzia a Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. TORINO II-AURORA

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. TORINO II - MORELLI - TO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per il curricolo delle competenze chiave si veda il documento allegato

Allegato:

Competenze chiave.pdf

Approfondimento

CONTINUITA'

Questo istituto comprensivo opera secondo una logica di continuità orizzontale con la famiglia e il territorio, in un'ottica di collaborazione con l'extrascuola, e di continuità verticale tra i propri ordini di scuola (infanzia – primaria e secondaria di 1° grado) per assicurare un percorso di crescita esente da discontinuità e fratture e permettere agli alunni un graduale passaggio tra le diverse fasi formative.

La continuità deve essere diacronica, strutturata nella successione curricolare dei vari ordini scolatici, secondo un progetto continuo nel tempo che faccia capo ad un unico percorso educativo/formativo dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado e oltre, per un progredire concatenato senza "scioglimento" della continuità.

La continuità deve essere anche sincronica rispetto al "filo conduttore" che lega e collega tra loro le



discipline, in un'ottica di continuità metodologica d'insegnamento e di trasversalità degli apprendimenti e delle competenze.

La continuità diacronica e sincronica deve essere applicata anche ai criteri di valutazione che, pur con gli adattamenti necessari per ogni età evolutiva ed ordine di scuola, debbono seguire linee guida comuni in ordine alla rilevazione dello sviluppo delle competenze.

Azioni dell'istituto per garantire la continuità:

- Nomina di una FS dedicata.
- Formazione di una Commissione di lavoro costituita da rappresentanti dei 3 ordini di scuola incaricata di promuovere iniziative per la continuità.
- Raccordo con le altre F. S. e Commissioni per garantire una visione comune di intenti ed azioni coordinate.
- Redazione e aggiornamento del curricolo verticale dell'istituto comprensivo e della griglia di valutazione delle competenze trasversali in collaborazione con la FS e la Commissione PTOF.
- Redazione e aggiornamento del Piano Annuale di Valutazione, dei materiali per l'osservazione del percorso formativo e per il monitoraggio dei risultati.
- Adozione di un Protocollo per la formazione delle classi prime nella scuola primaria e secondaria di 1° grado.
- Incontri fra i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado per la raccolta di informazioni sugli alunni che saranno accolti nelle classi dell'ordine successivo.
- Organizzazione di iniziative per la diffusione del piano dell'offerta formativa nei 3 ordini di scuola.
- Giornate di "Scuola aperta" nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado con la proposta di attività laboratoriali ai futuri iscritti e relativa osservazione degli alunni.

Realizzazione di video per presentare i vari plessi dell'istituto.

- Elaborazione di prove comuni d'ingresso e finali per tutte le classi della primaria.
- Elaborazione di prove di ingresso per le classi prime della scuola secondaria di 1° grado concordate con gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria.



PROTOCOLLO – CALENDARIO FORMAZIONE CLASSI PRIME

SCUOLA PRIMARIA

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME

La Commissione è formata da cinque docenti, di cui uno di sostegno.

Possono far parte della Commissione i Docenti supplenti annuali o con nomina plurimensile.

NOVEMBRE

v La Commissione designa una referente per ciascuno dei due plessi che coordini le attività della Commissione "Formazione classi prime" per l'anno scolastico in corso.

v La Segreteria della Scuola riceve dall'Anagrafe cittadina i nominativi dei bambini aventi diritto all'iscrizione alla classe prima presso l'IC TO II. Da questo elenco saranno depennati dalla segreteria i nominativi degli alunni che non appartengono al bacino di utenza dell'istituto.

DICEMBRE

v Gli Insegnanti delle classi quinte incontrano i genitori degli alunni iscrivendi alla classe 1^a per la presentazione del POF della Scuola Primaria presso le Scuole d'Infanzia del territorio .

v Gli Insegnanti dei due ordini di scuola si accordano sulla tempistica e le modalità di intervento.

v I genitori verranno informati della riunione di cui sopra dalle Insegnanti delle Scuole d'Infanzia.

v Durante la riunione sarà distribuito un pieghevole illustrativo delle attività della Scuola Primaria e degli orari di Segreteria e le date degli "open day" di ciascun plesso scolastico.

Si precisa che l'effettuazione degli "open day" è a discrezione dei Docenti delle classi quinte.

v I Docenti sono disponibili a colloqui informativi con le famiglie "fuori zona" interessate all'iscrizione dei figli nelle classi prime dell' IC TO II, nei modi e tempi opportunamente concordati.



GENNAIO – FEBBRAIO

v La Segreteria dell'istituto riceve le iscrizioni on line entro la data stabilita.

APRILE

v La Segreteria dell'istituto appronta la modulistica necessaria per il passaggio delle informazioni tra ordini di scuola.

v Saranno inviati alle Scuole d'Infanzia territoriali i moduli per la raccolta delle informazioni sugli alunni iscritti alla Scuola Primaria.

MAGGIO

v I referenti della Commissione formazione classi prime fissano le date degli incontri con le Insegnanti delle Scuole d'Infanzia previsti per il mese di giugno.

v Attraverso una lettera saranno convocate le famiglie degli iscritti per un colloquio con gli Insegnanti delle future prime, da tenersi nella prima quindicina di giugno.

Le convocazioni spettano alla segreteria dietro organizzazione della Commissione formazione classi prime.

Le lettere di convocazione saranno consegnate per mano degli Insegnanti delle Scuole d'Infanzia alle famiglie degli alunni frequentanti, mentre saranno portate a mano dal personale ATA del Circolo alle famiglie non raggiungibili via interpersonale.

Per una migliore interazione con le famiglie straniere si attiveranno, ove possibile, i mediatori culturali delle associazioni che daranno la disponibilità ad effettuare tale servizio gratuitamente e senza oneri per la scuola.

GIUGNO

v Gli Insegnanti della Scuola Primaria incontrano gli Insegnanti delle Scuole d'Infanzia per il



passaggio di informazioni e raccolgono i moduli compilati.

v Gli Insegnanti della Scuola Primaria esaminano la documentazione completa (griglia informativa della Scuola d'Infanzia e griglia dei colloqui avuti con le famiglie) degli alunni iscritti alle classi prime della Scuola Primaria.

v In caso di alunni provenienti da altre Scuole d'Infanzia, sarà cura delle Insegnanti della Commissione classi prime raccoglierne informazioni attraverso canali comunicativi adeguati.

SETTEMBRE

FORMAZIONE CLASSI

1^ SETTIMANA DI SCUOLA:

- Vengono somministrati i test d'ingresso a piccoli gruppi di alunni (4-5) da parte di Insegnanti appositamente designati, che avranno precedentemente concordato tempistica e modalità di somministrazione e correzione dei test stessi.
- Contemporaneamente gli alunni presenti a scuola svolgeranno attività in gruppo tali da permettere un'attenta osservazione dei comportamenti da parte degli Insegnanti a ciò preposte.
- Nei pomeriggi di questa prima settimana gli Insegnanti dell'Interclasse prima si riuniranno per confrontare punteggi e valutazioni e per abbozzare le classi.

2^ SETTIMANA DI SCUOLA:

- A classi formate, con orario 8.30 - 12.30, gli Insegnanti lavorano sui gruppi-classe, che potranno essere modificati al loro interno per sopraggiunte esigenze gestionali.

PROTOCOLLO - CALENDARIO FORMAZIONE CLASSI

Scuola secondaria di primo grado "E. MORELLI"

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI



La Commissione è formata dai docenti del plesso Morelli che partecipano ai lavori della Commissione Continuità, dalla F.S. Sostegno e da altri componenti nominati annualmente.

NOVEMBRE

v Si designa un referente che coordini le attività della Commissione "Formazione classi prime".

DICEMBRE

v I docenti della Commissione incontrano i genitori degli alunni iscrivendi alla classe 1[^] per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola Morelli presso i plessi della Scuola Primaria dell'istituto.

v Gli insegnanti dei due ordini di scuola si accordano sulla tempistica e le modalità di intervento.

v I genitori verranno informati della riunione di cui sopra dagli insegnanti della Scuola Primaria.

v Durante la riunione sarà distribuito un pieghevole illustrativo delle attività della Scuola Morelli e degli orari di Segreteria, nonché le date degli "open days" del plesso.

v I Docenti si rendono disponibili a colloqui informativi con le famiglie "fuori zona" interessate all'iscrizione dei figli nelle classi prime della S.S.P.G. Morelli, nei modi e tempi opportunamente concordati.

v In occasione degli "open days", i genitori potranno effettuare pre-iscrizioni compilando la modulistica per la raccolta dei dati necessari a fornire supporto alle famiglie nella compilazione delle iscrizioni on line.

GENNAIO

v La Commissione si rende disponibile ad aiutare le famiglie nella compilazione delle iscrizioni on line.

v La Segreteria dell'istituto riceve le iscrizioni on line entro la data stabilita.

APRILE

v La Segreteria dell'istituto appronta la modulistica necessaria per il passaggio delle informazioni tra ordini di scuola.

MAGGIO



v I referenti della Commissione formazione classi prime fissano le date degli incontri con gli insegnanti dei 2 plessi della Scuola Primaria previsti per il mese di giugno.

GIUGNO

v I referenti della Commissione formazione classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado incontrano gli insegnanti delle classi quinte dei 2 plessi della Scuola Primaria per il passaggio di informazioni e raccolgono i moduli compilati.

v I referenti della Commissione esaminano la documentazione completa (griglia informativa della Scuola Primaria) degli alunni iscritti alle classi prime della Scuola Morelli.

v In caso di alunni provenienti da altre Scuole Primarie, sarà cura della Commissione formazione classi prime raccogliergli informazioni attraverso canali comunicativi adeguati.

v La Commissione riceve dalle Scuole Primarie le schede di valutazione e la certificazione delle competenze degli alunni neoiscritti alla Morelli.

v La Commissione esamina tutta la documentazione ricevuta ed abbozza una composizione delle classi prime in base al tempo scuola richiesto e alla scelta delle lingue straniere, e secondo criteri di omogeneità tra le classi ed eterogeneità interna alle stesse.

v La Commissione forma le classi seconde e terze in base agli esiti degli scrutini finali.

SETTEMBRE

v La Commissione formazione classi esamina le nuove iscrizioni pervenute, contatta le famiglie e/o gli insegnanti delle scuole di provenienza per ricevere informazioni e documenti di valutazione degli alunni neoiscritti.

v Sentito il parere del G.L.I. e della Commissione Intercultura, la Commissione inserisce nei gruppi classe gli alunni D.A. – D.S.A. – B.E.S. di terza fascia, con particolare riguardo agli stranieri di recente immigrazione da alfabetizzare.

v La Commissione conclude la formazione delle classi ed invia gli elenchi alla Segreteria.

1^ - 2^ SETTIMANA DI SCUOLA

v A seguito di un'attenta osservazione, da parte dei docenti dei Consigli di classe, del comportamento degli alunni, delle dinamiche interne e/o delle criticità emergenti, la Commissione



potrà apportare le necessarie modifiche all'interno dei gruppi-classe.

IN CORSO D'ANNO SCOLASTICO

v La Commissione formazione classi esamina le iscrizioni pervenute e valuta la destinazione dei nuovi iscritti alle classi.

ORIENTAMENTO

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con l'obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'orientamento è una parte integrante del processo formativo, una risorsa indispensabile per pianificare consapevolmente il proprio progetto di vita.

Alla scuola spetta il compito di sviluppare le competenze orientative di base, le competenze chiave di cittadinanza e realizzare attività di accompagnamento e di consulenza orientativa per aiutare gli studenti ad utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola e per costruire progressivamente la propria esperienza di vita operando le scelte necessarie.

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita.

Assume una grande importanza nei momenti di passaggio dalla scuola di primo grado alla scuola di secondo grado per prevenire fenomeni di insuccesso e conseguente dispersione scolastica.

Per esercitare una funzione orientativa efficace occorre prendere in considerazione, oltre alle esperienze scolastiche e familiari degli studenti, anche i loro interessi, le loro attitudini e prospettive per il futuro.

L'orientamento formativo si deve realizzare anche nell'insegnamento/apprendimento disciplinare e non può limitarsi alla semplice informazione degli indirizzi di studio e dell'offerta formativa delle diverse scuole presenti sul territorio.

Occorre curare nella didattica la conoscenza del sé, l'individuazione degli stili cognitivi e di un metodo di studio e di lavoro, la consapevolezza delle attitudini e inclinazioni personali, gli aspetti motivazionali e le potenzialità di ogni alunno.

L'orientamento deve inserirsi all'interno di modelli formativi miranti a favorire la dimensione



riflessiva nella costruzione dell'identità personale, lo sviluppo di competenze per la progettazione di sé, per la definizione e il raggiungimento dei progetti personali.

A tutte le classi terze è rivolto un incontro a scuola con un referente di Orientamento Piemonte per la presentazione dei diversi percorsi di scuola secondaria di 2° grado e formazione professionale.

I referenti delle scuole superiori sono invitati a presentare nelle classi terze i piani dell'offerta formativa dei diversi indirizzi di studio del 2° ciclo di istruzione.

Gli studenti, con le loro famiglie, possono visitare le scuole superiori in occasione delle giornate di "scuola aperta", previa prenotazione.

Altri interventi di orientamento vengono effettuati a partire dalle classi seconde nell'ambito del Progetto Next Land, con particolare riguardo alle STEM.

Per gli studenti con disabilità la scelta deve essere affrontata ponendo particolare attenzione alle caratteristiche e potenzialità individuali. Occorre definire il progetto di accoglienza, richiedere azioni di tutoraggio alle scuole del territorio con maggiore esperienza nell'accoglienza degli alunni D.A., accompagnare il loro inserimento per favorire l'inclusione.

Per gli studenti con Disturbi specifici di apprendimento è importante un colloquio con i referenti BES/DSA degli Istituti superiori per fornire e ricevere le informazioni necessarie prima dell'iscrizione.

È dunque importante un coordinamento territoriale degli interventi e delle azioni per favorire l'inclusione nel successivo ordine scolastico/formativo.

Sulla base di tutte le azioni e degli interventi effettuati, coordinati dal referente interno per l'orientamento, i consigli di classe esprimono una valutazione prognostica e predispongono un motivato consiglio orientativo da proporre agli alunni e alle loro famiglie per indirizzare le pre-iscrizioni alle scuole secondarie di 2° grado o ai corsi di formazione professionali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Attività di alfabetizzazione linguistica per alunni neo-arrivati in Italia

Insegnamento e pratica della lingua italiana come L2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze della lingua parlata e della comprensione; miglioramento delle abilità di scrittura

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Locali delle associazioni in convenzione con la



scuola

Aule

Aula generica

● Pratica corale nella scuola primaria

Imparare a cantare insieme e a usare il corpo come strumento musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza del sé e del proprio corpo, migliorare il rispetto dell'altro, valorizzare un interesse e/o una vocazione, migliorare lo "stare bene a scuola"

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



● Dorodango, l'arte di far brillare il fango

Acquisire nozioni di storia dell'arte relative all'utilizzo dell'argilla nel corso dei secoli; acquisire nozioni tecnologiche relative all'argilla e ai vari campi di utilizzo; acquisire nozioni scientifiche, geografiche e ambientali relativi all'origine geologica dell'argilla e alla sua presenza sul territorio dell'altopiano argilloso di Poirino e Cambiano; potenziare l'attitudine alla riflessione e all'autonali; acquisire tecniche e capacità espressive attraverso le discipline plastiche; migliorare l'attitudine all'espressione individuale; favorire la conoscenza tra i ragazzi e la costruzione di relazioni; rafforzare fiducia in se stessi e autostima tramite la pratica di trasformazione della materia attraverso un processo di cura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscenza di sé e delle proprie capacità, interessi e vocazioni. Acquisizione di consapevolezza della propria manualità, oggettivazione del proprio pensiero in una produzione, miglioramento dell'autostima, miglioramento dell'inserimento nel gruppo classe, acquisizione della capacità di lavoro autonomo, acquisizione della capacità di autovalutazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica

● Ad Alta Voce Porta Palazzo

Con la lettura ad alta voce effettuata quotidianamente dall'insegnante per circa un'ora, si favorisce lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali come attenzione e pianificazione; si facilita lo sviluppo dell'empatia e delle abilità relazionali. L'ascolto di altre storie aiuta la formazione della propria identità e lo sviluppo di un pensiero critico; incide positivamente sul percorso scolastico incrementando il lessico e consentendo a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità. L'insegnante legge per un'ora al giorno, ogni giorno, a tutta la classe o sezione. L'iniziativa rientra nel progetto "Ad alta voce porta palazzo", in collaborazione con l'Università di Perugia e con il sostegno della Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo. La bibliografia, anche a carattere multiculturale, è stata concordata con l'Università di Perugia anche in considerazione delle particolari caratteristiche della popolazione studentesca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano L1 e L2 e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Risultati attesi



Miglioramento della capacità di autoregolazione emotiva (specie nella scuola dell'infanzia), miglioramento delle abilità di comprensione del testo e di produzione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Next Land - Next Level

Il Progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. Unisce l'arte alla scienza nella presentazione di esperienze scientifiche laboratoriali in contesti museali. Gli enti coinvolti nella progettazione dei laboratori sono: Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, INFN – Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Torino), Politecnico di Torino, Pluriversum (direzione scientifica). Enti coinvolti per lo svolgimento delle attività: INFN Torino, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Museo Egizio, Palazzo Madama, MAO, GAM, Museo del Risparmio, Fondazione Merz, PAV, Museo del Risorgimento, Museo Lavazza, Museo della Chimica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento mirato.



Risultati attesi

1. Elaborare una strategia educativa di lungo termine per l'implementazione delle STEM secondo la metodologia del Capitale Scientifico; 2. Sperimentare l'approccio STEAM, che prevede l'apprendimento delle discipline tecnico-scientifiche attraverso il processo creativo proprio dell'arte; 3. Sperimentare una metodologia orientativa per accompagnare gli studenti nell'autovalutazione di competenze e attitudini, approfondendo con loro le opportunità lavorative in diversi ambiti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori del Politecnico di Torino e dell'Università degli studi

Aule

Laboratori esterni

● Archipelago Aurora - ponti sonori

Il progetto mira ad avvicinare gli alunni alla pratica musicale. L'obiettivo è di formare un'orchestra che possa rappresentare l'Istituto, incoraggiando la socializzazione e la capacità di relazione attraverso l'esperienza del fare musica insieme in una prospettiva di continuità e dialogo tra gli ordini scolastici e gli ambiti disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Formazione di un gruppo capace di suonare insieme brani musicali arrangiati ad hoc. Incremento delle abilità di socializzazione fra pari; miglioramento dell'integrazione e delle relazioni interpersonali; miglioramento dello "stare bene a scuola"; valorizzazione dei talenti individuali; miglioramento dei rapporti e della comunicazione scuola-famiglia

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Italiano L2 a scuola

Attività di alfabetizzazione rivolta agli alunni della scuola primaria, promossa dall'Ufficio inclusione del comune di Torino e realizzato da borsisti dell'Università di Torino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano L1 e L2 e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e



laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze della lingua italiana dei neo-arrivati in Italia e di quegli alunni che continuano a incontrare difficoltà nell'uso della lingua italiana. Contribuire al miglioramento delle competenze di italiano lingua seconda delle/degli allieve/i di recente arrivo, migliorare il rendimento scolastico e la socializzazione, concorrere alla riduzione della dispersione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Italiano per studiare

Attività di potenziamento delle abilità linguistiche rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado, tenuta da laureandi dell'Università di Torino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Miglioramento delle capacità di comprensione del testo; miglioramento del rendimento scolastico trasversale alle varie discipline; miglioramento dell'integrazione nel gruppo-classe, nell'autostima; miglioramento della conoscenza di sé e delle proprie capacità; maggiore coscienza delle opportunità di prosecuzione degli studi nella secondaria di II grado

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Attività sportive pomeridiane

Attività sportiva con società in convenzione con la scuola

Risultati attesi

Miglioramento della conoscenza di sé e del proprio corpo; miglioramento della motivazione e dello "stare bene a scuola"; miglioramento dell'integrazione nel gruppo classe, specie per i non parlanti l'Italiano e i neo-arrivati

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● Assistenza specialistica

Attività educative e formative mirate rivolte ad alunni con diagnosi funzionale insieme con altri componenti il gruppo classe. L'attività è promossa e finanziata dai Servizi educativi della Città di Torino

Risultati attesi

Miglioramento della conoscenza di sé e delle proprie capacità; miglioramento delle opportunità di raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato, dello "stare bene a scuola", della motivazione, dell'inserimento nel gruppo dei pari

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Mi esprimo quindi esisto



Il progetto ha come fine ultimo l'inclusione di un numero sempre maggiore di allievi in ambienti educativi sani e strutturati, che permettano di crescere attraverso percorsi sereni al fine di ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce, contrastando il disagio emotivo e relazionale. Le attività si svolgono in orario extra-scolastico, e prevedono rappresentazioni teatrali e proiezioni cinematografiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Miglioramento del benessere e della motivazione degli allievi; sensibilizzazione all'arte e alla musica; miglioramento della conoscenza del sé e del proprio corpo; coinvolgimento delle famiglie e miglioramento della comunicazione e dei rapporti scuola-famiglia

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Sala di proiezione del "Cecchi Point"

● Mus.E



Attività artistico-espressive rivolte agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Le attività organizzate dalla ONLUS MUS.E da anni fanno parte del PTOF dell'IC TOII e sono volte alla formazione di percorsi artistico-espressivi dedicati agli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistico-espressiva, miglioramento della conoscenza di sé e del proprio corpo, miglioramento della motivazione e dello "stare bene" a scuola, e dell'inserimento nel gruppo classe, anche per i non parlanti Italiano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Provaci ancora, Sam!

Programma di contrasto della dispersione scolastica, rivolto ad alunni dalla quarta primaria alla



terza SSPG

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Riduzione della dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Piccoli eroi a scuola

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni del plesso infanzia: punto focale del progetto è l'utilizzo del movimento come strategia quotidiana di insegnamento/apprendimento. Quotidianamente infatti il bambino utilizza il corpo e il movimento come suoi canali privilegiati per apprendere, comunicare e relazionarsi con l'ambiente, inteso sia come luogo fisico sia come contesto socio-affettivo e culturale. Il percorso è suddiviso in 4 sezioni Motricità globale, Motricità fine, Grafomotricità, Schede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità motorie e dello "stare bene a scuola"; miglioramento della socializzazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Aurora Living Lab

Attività di orientamento attraverso la visita delle botteghe e delle attività del quartiere, e dell'incontro con i suoi titolari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Conoscenza del territorio limitrofo alla scuola, conoscenza del quartiere e delle professioni, incremento delle abilità di orientamento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

luoghi ed esercizi commerciali del quartiere

● Festa della luce

Creazione di manufatti da donare agli abitanti del quartiere e organizzazione di un percorso nei punti salienti del territorio intorno alla scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscenza del quartiere; aumento della visibilità della scuola nel quartiere; miglioramento



delle relazioni scuola-famiglia; incremento del protagonismo degli studenti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Noi e le nostre lingue

Attività di sensibilizzazione alle differenze e alle analogie delle diverse lingue presenti in classe anche se non oggetto di insegnamento, secondo l'approccio dell'"éveil aux langues" e con diversi approcci espressivi. In collaborazione con l'Università degli studi di Torino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Orientamento Piemonte

Incontro con orientatori e presentazione delle opportunità di studio e formazione professionale; colloqui orientativi e attitudinali con studenti e famiglie

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione, aumento della conoscenza di sé e dell'autostima, impegno scolastico mirato ad obiettivi definiti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule dotate di monitor digitale connesso alInternet

● Sportello di ascolto

Servizio di ascolto psicologico rivolto ad alunni e famiglie. Collabora anche con gli insegnanti per il supporto all'analisi di singoli casi o per valutare strategie didattiche di gestione della classe e



interventi di prevenzione del disagio

Risultati attesi

Prevenzione o attenuazione del disagio, miglioramento dei rapporti scuola-famiglia, miglioramento dello "stare bene a scuola", miglioramento delle relazioni fra insegnanti e gruppi classe e fra insegnanti e genitori

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Bambini e Anziani, la tenerezza in un nuovo incontro

Il progetto prevede delle visite mensili degli alunni della scuola primaria presso la RSA "Villa Anna Maria" a Torino. Bambini e anziani avranno l'occasione di condividere uno spazio comune in cui raccontare storie antiche e moderne, riflettere sul passato per progettare il futuro e confrontare stili di vita di generazioni diverse, svolgere numerose attività e laboratori organizzati dalla struttura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano L1 e L2 e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di



tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Risultati attesi

Tale progetto mira a ripristinare l'apprendimento intergenerazionale, processo in cui la conoscenza, le abilità, i valori e le norme sono trasmessi tra le generazioni. Tale incontro favorirà negli anziani una maggiore utilità sociale, rendendoli parte attiva di una società in evoluzione, i bambini a loro volta potranno cogliere l'importanza della persona anziana come memoria storica e tessere quindi il filo delle loro origini. Bambini ed anziani cammineranno insieme verso un futuro consapevole, che non ignora il passato, ma ne valorizza i tratti più significativi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Educare alla cittadinanza globale

Percorso formativo progettato e realizzato dall'Università degli Studi di Torino, della durata di 20 ore in formato blended, rivolto a 7 docenti della nostra scuola; rilevazione delle competenze ECG degli studenti delle classi coinvolte nell'attuazione del progetto (2 classi della primaria, 3 classi della secondaria), attraverso uno strumento predisposto dall'Università degli Studi di Torino partecipazione a momenti di co-progettazione, dedicata a predisporre percorsi di lavoro didattico sulle tematiche dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, con l'affiancamento ed il supporto di una delle Organizzazioni partner di progetto, l'accesso ad un percorso di accompagnamento, a cura delle suddette organizzazioni, nel corso dell'anno scolastico 2023/24, per la realizzazione del progetto in 4 classi; conseguimento dell'Open Badge per "Referenti dell'educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile" per ciascuno dei docenti che segue il percorso di formazione (almeno per il 75% delle ore), di supervisione e realizza in classe il percorso di ECG.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano L1 e L2 e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento mirato.

Risultati attesi

Formazione dei docenti sulla cittadinanza globale e rete tra docenti e con associazioni impegnate sul territorio al fine di favorire la co-progettazione di unità di apprendimento di educazione alla cittadinanza globale per gli alunni dell'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule dotate di monitor digitale connesso
ad Internet



Aule

Aula generica

● Erasmus+

L'istituto è accreditato all'azione Erasmus+. Classi intere o gruppi di studenti possono visitare scuole partner, mentre i singoli studenti hanno la possibilità di trascorrere un periodo più lungo in una scuola di un altro paese. Il Programma prevede anche attività di didattica collaborativa a distanza all'interno della community europea di docenti eTwinning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano L1 e L2 e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Risultati attesi

Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmus+ mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze fondamentali definite dal quadro strategico Istruzione e Formazione 2020.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule dotate di monitor digitale connesso
alInternet

Aule

Aula generica

● I giardini delle soft skills

Prevenzione dell'insuccesso, del ritardo scolastico, della dispersione e dell'abbandono. Attività laboratoriali pratiche in alternanza della durata di 150 h per stimolare abilità operative e capacità di concentrazione per minori della scuola secondaria di I grado con la finalità della rimotivazione. I laboratori saranno impostati secondo una didattica esperienziale che prevede il distacco degli allievi per 1 mattina a settimana con l'obiettivo di coinvolgerli nei seguenti ambiti: Food e Multimedialità (presso Piazza dei Mestieri). Attivo dal mese di novembre 2023 fino ad esaurimento delle ore previste, in orario scolastico per un giorno a settimana. Destinatari: allievi di origine sia comunitaria che extra-comunitaria provenienti dalla classe seconda della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento mirato.

Risultati attesi

Prevenzione dell'insuccesso, del ritardo scolastico, della dispersione e dell'abbandono. Attività laboratoriali pratiche in alternanza della durata di 150 h per stimolare abilità operative e capacità di concentrazione per minori della scuola secondaria di I grado con la finalità della rimotivazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Laboratorio scuola formazione 14-16 Lapis – laboratorio per il Successo

Destinatari: Studenti (14-16 anni) iscritti nella scuola secondaria di I grado, pluriripetenti, individuati nelle classi prime, seconde e terze. Metodologie: didattica laboratoriale (Learning by Doing).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento mirato.

Risultati attesi

Contrasto e recupero dei fenomeni di insuccesso, dispersione ed abbandono.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule dotate di monitor digitale connesso



alInternet

● Mongolfiere

Consiste nella realizzazione di audioguide plurilingue, fruibili attraverso dei codici a risposta rapida (qr code), inerenti ad "info" relative alla scuola e destinate agli studenti, alle studentesse e alle loro famiglie. Fotografando con uno smartphone le varie Mongolfiere afferenti alle lingue più diffuse nell'Istituto, si potranno ascoltare, attraverso le voci degli alunni e delle alunne, informazioni utili riguardanti iscrizione a scuola, rapporti con la segreteria, pagamenti, gestione del diario, registro elettronico ecc. Il progetto nasce dagli esiti di una sperimentazione autonoma che si è svolta lo scorso anno scolastico e che ha generato un primo prototipo in 9 lingue (indicazione dell'indirizzo e degli orari della segreteria, visibile a questo link), e relativa veste grafica. MONGOLFIERE 2023-'24 mirerà alla realizzazione di 3 domande/risposte nelle 9 lingue più diffuse nell' Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano L1 e L2 e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Risultati attesi

Lo scopo del progetto è quello di realizzare uno strumento diretto e fruibile per rendere accessibili informazioni, spesso anche semplici, che in un contesto come quello del nostro Istituto spesso si trasformano in "difficili" solo per questioni linguistiche.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule dotate di monitor digitale connesso
ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EduGreen - laboratori di sostenibilità ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Realizzare e mantenere orti didattici per la scuola primaria e la SSPG

Praticare l'insegnamento e l'apprendimento delle scienze attraverso compiti di realtà

Incrementare le competenze scientifiche degli studenti

Migliorare la coesione del gruppo classe

Attuare in modo concreto la continuità del curricolo d'istituto, specie nelle discipline scientifiche e nell'educazione civica

Incrementare la consapevolezza di studenti e adulti intorno alle tematiche ambientali

Migliorare le competenze del personale docente

Aumentare la consapevolezza dell'urgenza del tema della sostenibilità ambientale in tutto il personale della scuola

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Realizzare gli orti didattici e ripristinare il "giardino delle farfalle", grazie ai finanziamenti del PON "Edugreen", e utilizzarli nell'attività didattica ordinaria.

Svolgere attività di formazione per il personale scolastico all'uso dei materiali e delle forniture acquistate.

Rivedere il regolamento d'istituto prevedendo disposizioni in materia di sostenibilità ambientale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Classi 2.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il programma RICONNESSIONI (promosso dalla Compagnia di San Paolo e realizzato dalla Fondazione per la Scuola), a cui l'istituto partecipa dall' a.s.2018-19, sperimenta con le scuole primarie e secondarie di 1° grado di Torino un modello di sistema e accompagna nel processo di innovazione tecnologica, organizzativa e didattica operando sul fronte delle infrastrutture e della formazione.

1. Infrastruttura in fibra ottica. Grazie ad un accordo con Open Fiber, Riconnessioni sostiene l'investimento nelle infrastrutture per accompagnare le scuole in un processo di innovazione caratterizzato da connessione in fibra ottica e rete veloce e neutrale.
2. Reti evolute. Miglioramento dell'infrastruttura di connessione interna agli edifici scolastici. Attraverso un percorso di collaborazione con dirigenti scolastici, tecnici e insegnanti, accompagna le scuole nell'analisi dei bisogni e nella definizione delle soluzioni che sappiano rispondere alle esigenze di innovazione.
3. Miglioramento dei servizi. Riconnessioni aiuta le scuole a fare rete, pensare nuove modalità di raccolta delle risorse,



Ambito 1. Strumenti

Attività

valorizzare il patrimonio dati in un'ottica di miglioramento, incrementare l'efficienza nella gestione amministrativa e l'efficacia dell'insegnamento. Lo scopo è sostenere le scuole nella trasformazione digitale e nella gestione del cambiamento organizzativo.

4. Una nuova didattica: educazione al futuro. Il cuore del progetto è promuovere idee e pratiche innovative coinvolgendo il mondo della scuola e della sua comunità di riferimento attraverso un percorso di formazione continua in cui le tecnologie non sono il fine, ma il mezzo per migliorare l'insegnamento.

CLASSI 2.0

Sviluppo e potenziamento della didattica attraverso l'integrazione delle tecnologie e dei linguaggi multimediali nei processi di apprendimento.

Ordini di scuola e classi

- Scuola Primaria – plesso Aurora -

1 classe (dalla 1^a alla 5^a sez. B) aa.ss. 2017/18 – 2021/22

Docente: Samanta Gianino

- Scuola secondaria di 1° grado

3 classi (1^a -2^a -3^a) a.s. 2021-22

Animatore digitale: Antonio Fusco

Discipline e docenti coinvolti: tutti i docenti dei Consigli di classe

Finalità

- Innovare le pratiche didattiche e differenziare le attività scolastiche attraverso l'inclusione degli strumenti



Ambito 1. Strumenti

Attività

tecnologici.

- Promuovere la motivazione e lo sviluppo di interessi attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
- Promuovere un approccio al sapere multimodale, collaborativo e attivo.
- Valorizzare gli stili di apprendimento.

Obiettivi

- Promuovere l'apprendimento attraverso modalità didattiche mediate dalle N.T. e attraverso l'utilizzo di linguaggi multimediali.
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione di conoscenze, abilità e competenze trasversali attraverso l'utilizzo dei linguaggi multimediali.
- Potenziare le capacità cognitive di ciascuno valorizzando le intelligenze multiple.
- Favorire l'inclusione digitale e supportare l'apprendimento con azioni rivolte a studenti D.A., D.S.A., B.E.S
- Sviluppare le capacità di ricerca delle informazioni in rete, di utilizzare le tecnologie per presentare un argomento, di progettare e realizzare un prodotto finale multidisciplinare.

Strumenti - Apparecchiature tecnologiche e risorse digitali

- Collegamento internet: rete wi-fi e cablata
- Dispositivi hardware: lavagne interattive fisse e mobili
- Software: app educative e siti internet
- Piattaforma on line: Google Workspace

Metodologia



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Didattica laboratoriale
- Lavoro cooperativo e tutoring peer to peer
- Sostegno ai processi di riflessione meta-cognitiva.

Verifica

Monitoraggio per la verifica dell'efficienza ed efficacia delle attività: tempi di attuazione, livello di risposta, qualità percepita, risultati raggiunti.

Valutazione degli interventi: ricaduta sul curricolo e sull'organizzazione della didattica.

Valutazione formativa intermedia e finale: conseguimento degli obiettivi inerenti l'intervento e livelli di competenza raggiunti.

Strumenti per la verifica: osservazione sistematica descrittiva in itinere, valutazione dei prodotti finali realizzati.

Organizzazione /Tempi

- La classe della scuola primaria ha avuto un percorso pluriennale di approccio alla didattica digitale sull'utilizzo dell' I PAD e degli applicativi, sull'uso consapevole del web e di avvicinamento al coding.
- La sperimentazione nelle 3 classi della scuola secondaria di primo grado sarà avviata nel 2°quadrimestre dell'a.s. 2021-2022.

Ogni classe, secondo orari settimanali flessibili, organizzerà le lezioni e le attività digitali finalizzate ad apprendimenti essenziali per disciplina, ad approfondimenti multidisciplinari e all'elaborazione di prodotti finali.

Prodotti finali e pubblicizzazione degli interventi



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Presentazione di attività ed esperienze didattiche significative da condividere con il collegio dei docenti.
- Documentazioni di attività svolte dagli alunni.
- Realizzazione di mappe concettuali e ipertesti con l'uso di programmi specifici

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Classi 2.0
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. TORINO II - TO - TOIC8BE00Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

VALUTAZIONE PRE-SCOLARE

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa, accompagna i processi di apprendimento dei bambini ed orienta ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione pre-scolare è finalizzata a:

- conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun soggetto nelle diverse fasce d'età per progettare i percorsi e le azioni da promuovere sul piano educativo;
- ricavare elementi di riflessione su contesto e l'azione educativa in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica proposta, tenendo presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno;
- svolgere una efficace osservazione preventiva utile ad evidenziare precocemente eventuali criticità del soggetto e attivare, se necessario, percorsi di approfondimento con la collaborazione dei genitori.

I tempi della valutazione pre-scolare:

- al momento dell'ingresso nella scuola dell'infanzia per conoscere la situazione di partenza e delineare un profilo dei singoli bambini attraverso i colloqui con i genitori e le osservazioni degli insegnanti nella prima fase di accesso al percorso nella scuola stessa;
- durante l'anno scolastico, nell'ambito dei percorsi didattici proposti, per regolare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- a conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la scuola primaria.



Modalità della valutazione pre- scolare.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite l'osservazione della risposta dei bambini alle diverse sollecitazioni ed esperienze proposte.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni sono improntati a logiche di verticalità e tengono conto del percorso evolutivo di ogni alunno/a, dell'acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere), della capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare), della capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (il saper essere).

LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE AUTENTICA

La valutazione "tradizionale" si limita a misurare quanto l'alunno conosce, ciò che l'alunno sa. Questo tipo di misurazione ha uno scopo sincronico, serve per fotografare una situazione "qui ed ora", e ha uno scopo diagnostico per individuare possibili lacune nelle conoscenze di un soggetto. Attraverso la somministrazione di prove di ingresso accerta il possesso dei prerequisiti ed è utile per la progettazione dell'attività didattica disciplinare e per individuare eventuali strategie specifiche di intervento.

Questo tipo di valutazione verifica solo ciò che uno studente sa, ma non ciò che "sa fare con ciò che sa".

La valutazione autentica ha una valenza qualitativa che attiene alla capacità degli alunni di generalizzare, trasferire ed utilizzare la conoscenza acquisita in diversi contesti e nella realtà. Da qui la necessità di progettare prove autentiche, dalle quali i docenti possono trarre informazioni sul processo e sul risultato della prestazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Principi della valutazione dell'apprendimento

1. È parte integrante della progettazione ed è competenza professionale dei docenti.
2. Concentra l'attenzione su come si deve imparare e stimola la motivazione ad apprendere.
3. È attenta agli aspetti emozionali, riconosce tutti i risultati degli alunni e li aiuta a capire come migliorare.
4. È costruttiva, sviluppa l'autoriflessione e l'autovalutazione, dà agli alunni consapevolezza delle



mete e dei criteri di valutazione.

La valutazione opera sui processi e sui prodotti dell'apprendimento. Valutare significa confrontare una situazione osservata e una situazione attesa. Si ricostruiscono i processi che hanno determinato tali esiti e ci si domanda perché la situazione osservata differisce o non differisce dalla situazione attesa.

Qualsiasi analisi del tema della valutazione degli apprendimenti deve considerare almeno tre dimensioni:

- Che cosa si valuta: conoscenze, abilità, prodotti, processi.
- Chi valuta: autovalutazione, valutazione di gruppo, valutazione tra pari, etero-valutazione (singoli docenti, team docenti, INVALSI)
- Come si valuta: test, prove oggettive e soggettive, prove orali, scritte, grafiche, pratiche, produzione di elaborati, osservazione delle interazioni.

Il prodotto è rappresentato da una competenza formata da:

- Conoscenze: costituite da specifiche unità di informazione
- Abilità: costituite dal lato pratico-operativo del sapere, il "saper fare"
- Meta-qualità: abilità di livello superiore che consentono al soggetto di riflettere sul proprio modo di agire.

Il processo che porta all'acquisizione di competenze comprende i momenti di:

- Acquisizione: l'alunno esperisce informazioni interagendo con l'ambiente esterno
- Elaborazione: l'alunno decostruisce quanto acquisito e lo ricostruisce in modo personale
- Verifica: l'alunno mette al lavoro le sue competenze per produrre una "performance"; attraverso la verifica l'alunno acquisisce consapevolezza dell'effettiva acquisizione di competenza.

La valutazione assume la funzione di strumento regolatore dei processi e ha carattere:

- Promozionale: dà all'alunno la percezione dei suoi punti di forza e di debolezza
- Formativo: consente all'alunno di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e cosa deve chiedere alla scuola
- Orientativo: attraverso la consapevolezza dei propri aspetti di forza e di debolezza impara ad acquistare più capacità di scelta e di decisione.

La valutazione finale degli apprendimenti deve essere effettuata sulla base di un criterio non univoco, ma deve combinare diversi criteri:

- Criterio comparativo: quanto è valida la prestazione dell'alunno in confronto ai risultati della classe
- Criterio di scelta di un punto di riferimento preciso: quanto si è avvicinata la prestazione del singolo alunno agli obiettivi prestabiliti



· Criterio personale: quale è stato il progresso dell'alunno rispetto alle sue condizioni di partenza e alle caratteristiche culturali dell'ambiente in cui vive.

LA VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA

La valutazione formativa ha lo scopo di fornire informazioni continue e analitiche circa il modo in cui l'allievo procede nel suo percorso di apprendimento. Si colloca all'interno delle attività didattiche e concorre a determinarne lo sviluppo.

La valutazione sommativa apprezza l'utilizzazione in modo aggregato di conoscenze e capacità acquisite durante il percorso di apprendimento. Può avvenire al termine di unità didattiche disciplinari o pluridisciplinari, di attività ed esperienze laboratoriali, al termine dei quadrimestri.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Le competenze si valutano con dati qualitativi, pertanto è necessario stabilire gli ambiti di osservazione (criteri) e declinarne gli elementi osservabili (descrittori) strutturando opportune griglie di livello.

Le competenze trasversali attengono innanzitutto ad aspetti di gestione e controllo del sé relazionale (interazione sul piano fisico e verbale, interazioni sul piano emotivo, interazione con i pari e con gli adulti, gestione controllata del conflitto), responsabilità rispetto al lavoro (attenzione, impegno), autonomia (motivazione, metodo di lavoro, autoregolazione, capacità critica ed autocritica), partecipazione al lavoro di gruppo (capacità di collaborazione, spirito d'iniziativa), sensibilità sociale e civica (cura e rispetto di sé., degli altri e dell'ambiente, rispetto delle regole condivise). Tali competenze indirizzano la formulazione dei giudizi valutativi del comportamento dell'alunno/a.

Le competenze trasversali attengono anche all'ambito cognitivo: imparare ad imparare, progettare, comunicare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, interpretare in modo critico l'informazione, utilizzare in modo combinato strumenti propri delle diverse discipline, utilizzare in modo finalizzato mezzi informatici, avere capacità di consapevolezza ed espressione culturale. Tali competenze indirizzano i criteri di valutazione per la certificazione al termine dei due ordini scolastici del primo ciclo di istruzione.

LA VALUTAZIONE ESTERNA

La restituzione dei risultati delle prove nazionali INVALSI per le classi 2^a e 5^a della scuola primaria e per la classe 3^a della scuola secondaria di 1° grado costituisce un altro importante aspetto valutativo del percorso di insegnamento/apprendimento. È utile per riflettere sull'efficacia delle proposte



didattiche messe a punto mediante la lettura della collocazione degli alunni nei diversi livelli ed intraprendere interventi sulle prestazioni cognitive risultate deficitarie.

VALUTAZIONE INCLUSIVA (per tutti gli alunni)

Funzioni della valutazione inclusiva

- Funzione diagnostica: atto a verificare il livello di possesso delle preconcoscenze, dei prerequisiti cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali e motivazionali degli alunni per individuare le strategie adatte ad ognuno.
- Funzione formativa: avviene in itinere e mette in atto un feed-back tra insegnante e alunno per mettere in luce il percorso di apprendimento, analizzare le difficoltà e le debolezze per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento; sviluppa un atteggiamento metariflessivo sia nel docente che nel discente, usa in modo dinamico l'errore e orienta la personalizzazione dei percorsi e delle azioni didattiche; ha una funzione costruttiva.
- Funzione sommativa: utile per effettuare un bilancio sull'efficacia delle opzioni didattiche compiute in sede di programmazione e revisionare le scelte educativo-didattiche; documenta gli esiti del processo di insegnamento-apprendimento e i risultati conseguiti nel processo formativo.
- Funzione orientativa: indica gli ambiti verso i quali emergono interessi e attitudini ed è utile a far acquisire agli alunni la consapevolezza delle competenze maturate per effetto delle esperienze fatte; ha una funzione motivante.

Caratteristiche della valutazione

La valutazione deve essere:

- Condivisa: richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative da parte del team docenti.
- Trasparente: nei confronti degli alunni e delle loro famiglie occorre esplicitare le procedure della valutazione, motivare i risultati e fornire indicazioni chiare per il miglioramento.
- Individualizzata- Personalizzata: calibrata sui singoli, attenta alle differenze, alle potenzialità individuali, ai ritmi e agli stili di apprendimento personali, adeguata ai livelli degli alunni; coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici-didattici programmati nei PEI e PDP.
- Flessibile: adattata alle prove di verifica comuni alla classe con utilizzo di strumenti compensativi o misure dispensative. Nel caso di alunni in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale occorre considerare la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati e individuare modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelli del percorso comune, stabilire i livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune, definire i contenuti della valutazione curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.



Indicazioni per la personalizzazione della verifica e della valutazione

- Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate.
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo.
- Introdurre prove informatizzate e supporti tecnologici.
- Programmare tempi adeguati per l'esecuzione delle prove.
- Prevedere, ove necessario, verifiche orali a compensazione di quelle scritte.
- Fare utilizzare strumenti e mediatori didattici nelle prove scritte ed orali.
- Riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi formativi.
- Proporre domande a risposta multipla.
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma.
- Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi.
- Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi e rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni.
- Valorizzare il processo di apprendimento e non valutare solo il prodotto/risultato finale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto Comprensivo Torino II si colloca in un'area urbana caratterizzata da un'elevata presenza di famiglie straniere immigrate, ed esprime una forte vocazione inclusiva e interculturale.

Il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri neo immigrati viene applicato in tutti i plessi per il loro inserimento e per il monitoraggio della loro inclusione all'interno delle classi. Vengono tempestivamente individuati i bisogni educativi speciali degli alunni con svantaggio socio-economico - linguistico-culturale ed attivati gli opportuni interventi, anche con l'apporto di contributi esterni, per realizzare efficaci piani didattici ed educativi personalizzati.

Nei confronti degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, vengono acquisite le certificazioni e contattati i centri NPI che li hanno rilasciati per formulare in collaborazione i PEI e i PDP di ciascun allievo, coinvolgendo anche le famiglie.

Le osservazioni sistematiche dei docenti possono rilevare la necessità di indirizzare l'alunno/a ad un centro di NPI del territorio per l'accertamento di eventuali disturbi del comportamento e/o dell'apprendimento, previ colloqui con le famiglie.

Nei confronti degli alunni seguiti dai Servizi sociali, si contattano periodicamente gli assistenti e gli educatori che li hanno in carico per monitorare la situazione. Nei casi in cui si rilevino situazioni di criticità è la scuola stessa ad avviare una pratica di richiesta dell'intervento dei Servizi. Per gli alunni che si trovino in condizione di disagio/svantaggio vengono redatti piani educativi personalizzati.

Particolare attenzione è rivolta agli alunni che frequentano irregolarmente e che sono a rischio di dispersione scolastica precoce. Gli studenti Rom sono poco numerosi nell'istituto, ma vengono mensilmente inviati all'Ufficio Mondialità i report delle presenze, così come vengono segnalati alla Polizia Municipale e alle altre autorità competenti gli alunni non frequentanti. La percentuale abbastanza elevata di studenti non frequentanti in modo regolare nel corso del 1° ciclo di istruzione è dovuta a periodici rientri più o meno prolungati nei Paesi d'origine, che ostacolano una loro autentica inclusione nel sistema scolastico e nella società italiani.

Gli interventi inclusivi non riguardano però solo queste fasce di alunni, ma l'intera comunità scolastica. Il nostro istituto, operando in una realtà composita in cui sono presenti studenti con



differenti bisogni a livello cognitivo, linguistico, relazionale, culturale e sociale, deve mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento/apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti, realizzando un curriculum verticale inclusivo.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità l'istituto si avvale di contributi esterni di educatori ed esperti, sostenuti dal programma "Assistenza specialistica" finanziato dalla Città di Torino, che offre attività laboratoriali a cui partecipano a rotazione i gruppi classe. La stesura dei PEI è curata da GLI, in collaborazione con i servizi di NPI, dai docenti di sostegno e curricolari. Le FS preposte e i componenti dei gruppi di lavoro partecipano a corsi di formazione sulle metodologie didattiche e inclusive e monitorano il raggiungimento degli obiettivi individuati nel PAI. I consigli di classe individuano gli strumenti compensativi più idonei a ciascun caso e le eventuali misure dispensative necessarie. L'Istituto accoglie progetti e favorisce attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, che costituiscono una priorità per le caratteristiche dell'utenza della scuola. Gli interventi messi in atto per rispondere a queste esigenze sono le pratiche di didattica inclusiva, l'individualizzazione dei percorsi, l'apprendimento cooperativo, i tutoring tra alunni, i lavori in piccoli gruppi, i laboratori di L2, il supporto di associazioni presenti nel quartiere che offrono servizi di doposcuola, l'intervento di mediatori linguistico-culturali. Si effettuano regolarmente il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti per verificare l'efficacia degli interventi che risulta complessivamente positiva. La maggior percentuale di alunni in forte difficoltà è costituita da



stranieri neo-immigrati per i quali l'istituto segue un proprio protocollo di accoglienza e inclusione e assicura percorsi di alfabetizzazione articolati per fasce di livello e provenienza geografica. Per gli studenti che necessitano di recupero nell'area linguistica e logico-matematica, si attivano interventi in orario curricolare durante le compresenze e con i docenti di potenziamento, ed in orario extrascolastico presso i doposcuola del quartiere. L'Istituto si impegna anche nella valorizzazione degli studenti con particolari attitudini promuovendo attività di potenziamento. Tutte le attività di recupero e di potenziamento messe in atto dalla scuola hanno una ricaduta molto positiva, come dimostrano i risultati raggiunti dagli studenti coinvolti.

Punti di debolezza:

L'Istituto non sempre riesce a far fronte a tutte le necessità che si manifestano, a causa dell'elevato numero di alunni stranieri privi di conoscenza della lingua italiana e spesso inseriti in corso d'anno. Le ore destinate ai laboratori di Italiano L2 non sono sufficienti: dovrebbero essere rese attività regolari e permanenti, con una maggiore copertura oraria quotidiana. Non sempre il personale esterno impiegato negli attuali progetti di alfabetizzazione (gestiti dalla Città di Torino in collaborazione con l'Università degli studi) è adeguatamente competente. Nelle classi a tempo normale della scuola secondaria risulta più difficile attuare attività di recupero e potenziamento in orario curricolare, poiché non sono previste compresenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI (PEI -PDP) L'inclusione degli alunni con bisogni educativi



speciali richiede interventi la cui progettazione e attuazione riguarda l'intera comunità scolastica: tutti gli insegnanti sono chiamati ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e adottare materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni, affinché esercitino il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti. · Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) redatto per gli alunni diversamente abili rappresenta lo strumento attraverso il quale si elaborano soluzioni operative atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi e dei traguardi di competenza, sulla base della Diagnosi funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale. Il PEI è costituito da una programmazione individualizzata centrata sulle potenzialità dell'allievo/a e prevede una valutazione calibrata sugli obiettivi specifici individuati nell'itinerario didattico, conformi o corrispondenti a quelli previsti dai curricula di insegnamento. Si modifica così l'offerta didattica ordinaria in funzione di un lieve, medio o notevole bisogno di individualizzazione, adattando allo scopo curricolo ed obiettivi. La struttura del PEI presenta i dati relativi all'alunno e alla sua precedente scolarizzazione, gli interventi socio educativi (interventi riabilitativi in orario scolastico ed extrascolastico), gli interventi educativi territoriali (tipo di intervento, operatore di riferimento, tempi, modalità, metodologia di raccordo scuola- operatore), l'intervento educativo scuola-famiglia (famigliari di riferimento, frequenza degli incontri scuola/famiglia, tipologia degli incontri – colloqui informali, gruppo tecnico, ecc. – descrizione delle aspettative della famiglia nei confronti dell'alunno, della scuola, degli insegnanti, definizione degli obiettivi formativi condivisi), risorse della scuola (descrizione della classe, attività di compresenza, laboratori, sperimentazioni, operatore psicopedagogico, operatore tecnologico, classi aperte, progetti), gli assi (asse affettivo-relazionale, autonomia, asse comunicazionale e linguistico, asse sensoriale e percettivo, asse motorio prassico, asse neuropsicologico, asse cognitivo e apprendimento curricolare), gli obiettivi a breve termine, le attività, le verifiche e il raccordo con la programmazione della classe, le attività disciplinari individuali con la descrizione degli adattamenti necessari, l'orario della classe e l'orario personalizzato dell'alunno, le ore di sostegno settimanali utilizzate e le ore richieste per l'anno scolastico successivo, le strategie per l'emergenza.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è concordato con la famiglia, con i referenti del caso e gli educatori che seguono gli allievi e redatto dai docenti di sostegno insieme con gli insegnanti della classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali vengono coinvolte nel processo per una definizione condivisa degli obiettivi formativi, attraverso incontri formali con il gruppo tecnico e colloqui informali. Per motivi culturali e frequenti difficoltà linguistiche, il coinvolgimento delle famiglie risulta molto difficoltoso. Sono sempre invitate alle riunioni del GLI, ma non sempre partecipano; la scuola fornisce, ove necessario, un mediatore linguistico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, prevedendo, se necessario, forme di valutazione non di tipo strettamente disciplinare ma per assi e aree di sviluppo: asse affettivo-reazionale, autonomia, asse comunicazionale e linguistico, asse motorio prassico, asse neuro psicologico, asse cognitivo, apprendimento curricolare, insegnamenti opzionali, impegno e partecipazione. Dall'anno scolastico 2019-2020 i PEI vengono redatti secondo il modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), sulla base del Profilo di Funzionamento, documento propedeutico alla predisposizione del Progetto individuale e del PEI. · I PDP (Piani Didattici Personalizzati) vengono redatti per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificati e per gli alunni con bisogni educativi speciali di terza fascia (svantaggio linguistico culturale, svantaggio socio-economico, disagio comportamentale-relazionale). Il PDP per alunni con DSA, partendo dall'individuazione della situazione di bisogno educativo speciale certificata dal Servizio Sanitario di NPI e dalla diagnosi specialistica, raccoglie i dati rilevati dalle osservazioni in classe, individua e descrive le caratteristiche del processo di apprendimento, la motivazione, gli atteggiamenti e i comportamenti riscontrati a scuola, le strategie utilizzate nello studio, le difficoltà riscontrate nell'apprendimento delle lingue straniere, per formulare gli interventi educativi e didattici più appropriati, le strategie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare, gli obiettivi disciplinari personalizzati e i criteri di valutazione. La valutazione costituisce un processo multidimensionale, in virtù della quale occorre valutare tutte le dimensioni, anche quelle relative ai fattori personali, che costituiscono elementi chiave delle competenze generali (disciplinari e trasversali) dell'allievo/a. Vengono inoltre descritte le azioni sul contesto classe per realizzare un'autentica didattica inclusiva, attraverso proposte di adeguamenti e arricchimenti della didattica di classe in relazione agli strumenti e alle strategie introdotte per l'allievo con bisogni educativi speciali. Molti strumenti compensativi e facilitatori rappresentano infatti un'occasione di arricchimento e differenziazione della stimolazione didattica a favore di tutta la classe. · I PDP per gli allievi con altri bisogni educativi speciali riguardano le situazioni di svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico culturale e disagio comportamentale-relazionale (BES terza fascia). Nel nostro istituto sono numerosi gli studenti che rientrano in queste tipologie. Per costoro vengono redatti



PDP che indicano gli interventi più idonei a rimuovere gli ostacoli che non permettono la loro piena inclusione, le strategie didattiche opportune a favorire il loro successo formativo, gli strumenti compensativi e le eventuali misure dispensative temporaneamente necessarie, modalità di verifica e criteri di valutazione personalizzati. Nei casi di svantaggio economico, l'istituzione scolastica provvede a fornire tali alunni dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività in classe e a casa.

Approfondimento

Per favorire le esperienze finalizzate all'inclusione nella scuola dell'infanzia e primaria, il Progetto MUS-E con i suoi laboratori artistici facilita la comunicazione e la condivisione delle esperienze creative promuovendo l'integrazione tra bambini di diverse provenienze socio-culturali e diversamente abili.

- Per favorire il processo di inclusione degli alunni con disabilità vengono progettate attività laboratoriali di arteterapia in collaborazione con varie associazioni specializzate, che coinvolgono periodicamente l'intera classe.

Per garantire agli alunni stranieri un adeguato apprendimento della lingua sono attivi Progetti di Italiano L2 finanziati dal Comune e dall'Università e da fondazioni private.

- Per promuovere l'inclusione e prevenire la dispersione scolastica l'istituto si avvale del Progetto "PROVACI ANCORA, SAM!" nella scuola primaria e secondaria di 1° grado.
- Per contrastare la dispersione degli alunni con un percorso scolastico irregolare, pluriripetenti e al limite della fascia dell'obbligo, l'istituto ha sottoscritto accordi con CIOFS-FP Piemonte e LAPIS IMMAGINAZIONE E LAVORO per la realizzazione dei Progetti Laboratorio Scuola-Formazione rivolto a studenti di 14-16 anni.

Per sostenere il percorso evolutivo dei preadolescenti è attivo nel plesso della scuola secondaria di 1° grado lo SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO "Parole in movimento" rivolto agli alunni, alle loro famiglie e agli insegnanti.



VALUTAZIONE INCLUSIVA

Funzioni della valutazione inclusiva

- Funzione diagnostica: atto a verificare il livello di possesso delle preconoscenze, dei prerequisiti cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali e motivazionali degli alunni per individuare le strategie adatte ad ognuno.
- Funzione formativa: avviene in itinere e mette in atto un feed-back tra insegnante e alunno per mettere in luce il percorso di apprendimento, analizzare le difficoltà e le debolezze per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento; sviluppa un atteggiamento metariflessivo sia nel docente che nel discente, usa in modo dinamico l'errore e orienta la personalizzazione dei percorsi e delle azioni didattiche; ha una funzione costruttiva.
- Funzione sommativa: utile per effettuare un bilancio sull'efficacia delle opzioni didattiche compiute in sede di programmazione e revisionare le scelte educativo-didattiche; documenta gli esiti del processo di insegnamento-apprendimento e i risultati conseguiti nel processo formativo.
- Funzione orientativa: indica gli ambiti verso i quali emergono interessi e attitudini ed è utile a far acquisire agli alunni la consapevolezza delle competenze maturate per effetto delle esperienze fatte; ha una funzione motivante.

Caratteristiche della valutazione

La valutazione deve essere:

- Condivisa: richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative da parte del team docenti.
- Trasparente: nei confronti degli alunni e delle loro famiglie occorre esplicitare le procedure della valutazione, motivare i risultati e fornire indicazioni chiare per il miglioramento.
- Individualizzata- Personalizzata: calibrata sui singoli, attenta alle differenze, alle potenzialità individuali, ai ritmi e agli stili di apprendimento personali, adeguata ai livelli degli alunni; coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici-didattici programmati nei PEI e PDP.
- Flessibile: adattata alle prove di verifica comuni alla classe con utilizzo di strumenti compensativi o misure dispensative. Nel caso di alunni in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale occorre considerare la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati e individuare modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelli del



percorso comune, stabilire i livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune, definire i contenuti della valutazione curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Indicazioni per la personalizzazione della verifica e della valutazione

- Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate.
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo.
- Introdurre prove informatizzate e supporti tecnologici.
- Programmare tempi adeguati per l'esecuzione delle prove.
- Prevedere, ove necessario, verifiche orali a compensazione di quelle scritte.
- Utilizzare strumenti e mediatori didattici nelle prove scritte e orali.
- Riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi formativi.
- Proporre domande a risposta multipla.
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma.
- Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi.
- Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi e rassicurare gli allievi sulle conseguenze delle valutazioni.
- Valorizzare il processo di apprendimento e non valutare solo il prodotto/risultato finale.



Aspetti generali

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

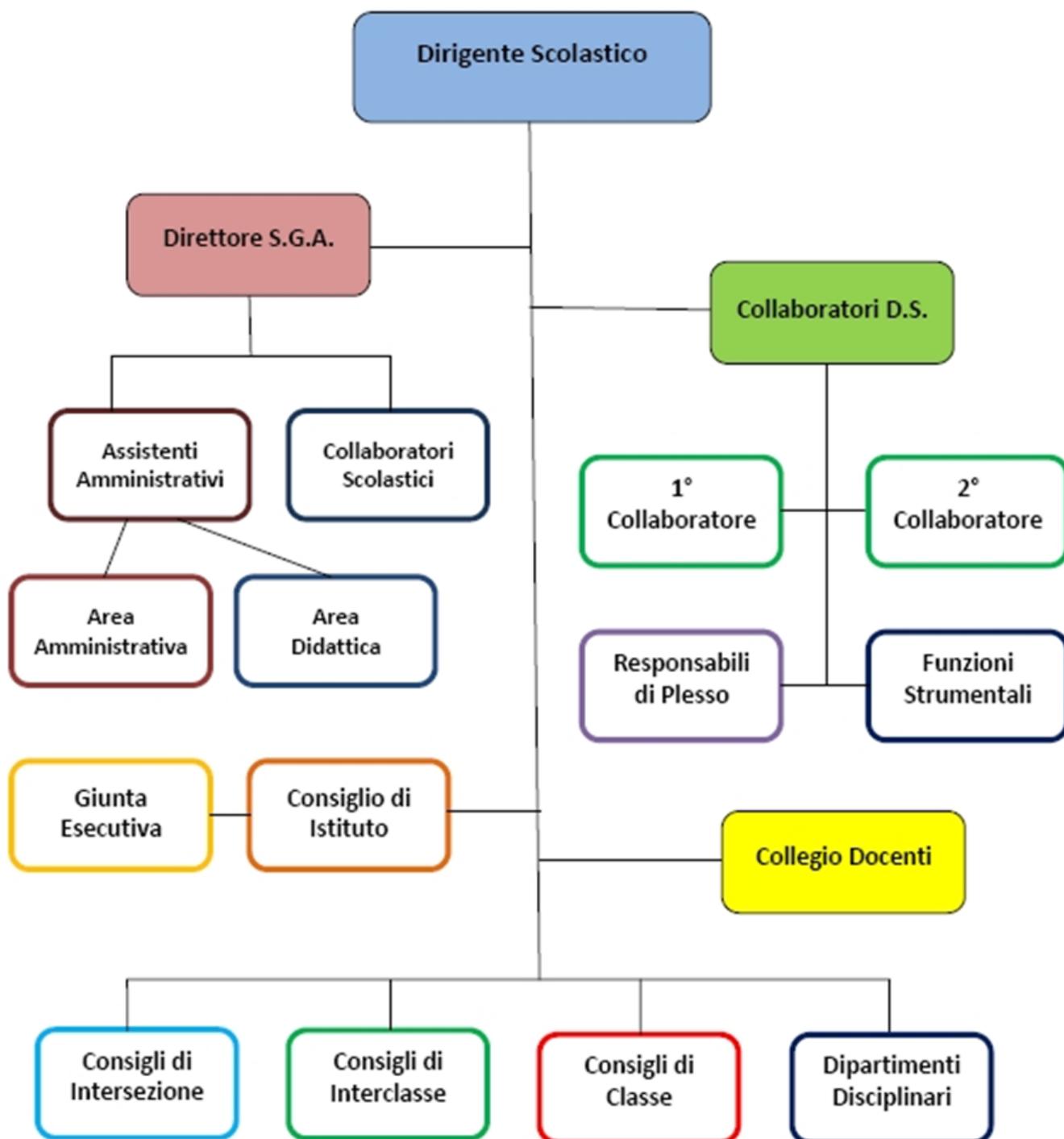




FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE a.s. 2023-2024

DIRIGENTE SCOLASTICO	Massimo Cellerino
D.S.G.A.	Gregoria Depetro
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	SSPG: D. Bresciano Primaria Plesso Aurora: A. Pontillo
RESPONSABILI DI PLESSO	Primaria plesso Parini: B. Raffaele Scuola dell'Infanzia: L. Romanelli
FUNZIONI STRUMENTALI	
AGGIORNAMENTO E REDAZIONE PTOF	Primaria: G. A. Privitera SSPG: T. Taurino
CONTINUITA' EDUCATIVA DELL'IC	Primaria: M. Rissone
INTERCULTURA	Primaria: G. Fazio - B. Raffaele SSPG: C. Moretti
AGIO / DISAGIO	Primaria: G. Garzena - G. Rossino SSPG: G. Sammarra
INCLUSIONE E B.E.S.	Primaria: C. Lo Stimolo (F.S.) Referente per la scuola dell'infanzia: L. Romanelli Referente per la scuola SSPG: D. Bresciano
SCUOLA DIGITALE	A. Fusco



COMMISSIONI	
Commissione BIBLIOTECA	Romanelli, Mazzarino, Patti, Petrini, Gianino, C. Moretti, Savio, Cerutti
Commissione CONTINUITÀ	M. Rissone (F.S.) Infanzia: L. Romanelli, C. Romeo Primaria: Cardaropoli, Ladu, Perri, Succi SSPG: R. Barbero, D. Bresciano
Commissione ELETTORALE	Infanzia: M. Abate Primaria: C. Cardaropoli, A. Pontillo SSPG: D. Bresciano
Commissione FORMAZIONE CLASSI E SEZIONI	Infanzia: insegnanti di sezione e potenziamento Primaria: M. Rissone, C. Cardaropoli, M. Castelli, S. Gianino, C. Lo Stimolo SSPG: R. Barbero, D. Bresciano, F. Lo Prete, Pisellini
Commissione INTERCULTURA	G. Fazio, B. Raffaele, C. Moretti, Ariaudo, Mustari, S. Morlano
Commissione RISTORAZIONE SCOLASTICA	Infanzia: C. Romeo Primaria: C. Cascio (Parini), A. Pontillo (Aurora) SSPG: P. Sammarra
Commissione ORIENTAMENTO	SSPG Raso, Vivani



Commissione PTOF	Titolari di funzioni strumentali, collaboratori del D.S. responsabili di plesso
Commissione PROGETTI INTERNAZIONALI	Fazio, Ferrari, Orlandini, Orlando
Commissione SPORT	Primaria: A. M. Mucci, C. Perri SSPG: A. Bianco
Commissione SUSSIDI E SPAZI	Parini: C. Cardaropoli, M. Colli, C. Lo Stimolo, C. Perri Aurora: S. Gianino, A. Pontillo
Gruppo di lavoro su BULLISMO CYBER E NO	SSPG: D. Bresciano, F. Lo Prete, P. Sammarra
Gruppo di lavoro su DECRETO 170/2022	[G. Garzena], [S. Gianino], D. Bresciano, C. Moretti, [G. Privitera], P. Sammarra, T. Taurino
Gruppo di lavoro per l'INCLUSIONE	FS inclusione, L. Romanelli (referente infanzia), docenti di tutti gli ordini
Gruppo per l'INNOVAZIONE DIGITALE	Infanzia: E. Bosio Primaria: S. Gianino, M. Castelli, E. Patti SPG: A. Fusco, M. Banino
ANIMATORE DIGITALE	A. Fusco
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	E. Bosio, G. Privitera (F.S.) T. Taurino (F.S.)
Organizzazione INVALSI	Primaria: docenti delle seconde e delle quinte SSPG: D. Bresciano
Redazione del PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	Funzioni strumentali: inclusione - intercultura - Agio
Redazione PTOF	E. Bosio, G. Privitera (F.S.) T. Taurino (F.S.)



Referente per l'AUTISMO	da designare
Referente ED. CIVICA	Primaria: G. Garzena SSPG: C. Moretti
Referenti ISCRIZIONI	Infanzia: C. Romeo, L. Romanelli SSPG: D. Bresciano
Servizio di PREVENZIONE E PROTEZIONE	referente infanzia: S. Lisdero primaria Aurora: A. Pontillo primaria Parini: S. Mancuso SSPG: P. Sammarra RLS. V. R. Fiamingo Componenti esterni RSPP Ing. M. Casali, Medico: dott. G. A. Boario
TUTOR TIROCINANTI	Infanzia: S. Morlano, E. Bosio Primaria: L. Moretti, SSPG: D. Bresciano, F. Lo Prete
COORDINATRICE INTERSEZIONI SCUOLA dell'INFANZIA L. Romanelli	
COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA	
PRIMARIA PARINI	
CLASSI PRIME	C. Cardaropoli
CLASSI SECONDE	M. Mustari
CLASSI TERZE	M. Barbagallo



CLASSI QUARTE	M. Balice
CLASSI QUINTE	C. Succi
PRIMARIA AURORA	
CLASSI PRIME	A. Pontillo
CLASSI SECONDE	C. Zanco
CLASSI TERZE	L. Moretti
CLASSI QUARTE	L. Ricciardiello
CLASSI QUINTE	M. Bonansea
COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	
CLASSE 1^ A	Corea
CLASSE 2^ A	Fiumara
CLASSE 3^ A	Travaglini
CLASSE 1^ B	Occhini
CLASSE 2^ B	Barbero
CLASSE 3^ B	Sammarra
CLASSE 1^ C	Raso
CLASSE 2^ C	Savio
CLASSE 3^ C	Tropea
CLASSE 1^ D	Taurino
CLASSE 2^ D	Camera



CLASSE 3^ D	Gioffredo
CLASSE 1^ E	Campolo
CLASSE 2^ E	Landolfi
CLASSE 3^ E	Maiolo
CLASSE 2^ F	Moretti
CLASSE 3^ F	Barbero
COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	
LETTERE	R.Barbero
MATEMATICA – SCIENZE	R.Corea
LINGUE STRANIERE	F. Iovine
TECNOLOGIA	S.Angelini
ARTE E IMMAGINE	G.Mignini
EDUCAZIONE MUSICALE	S. Pepe
ED. FISICA	A.Bianco
SOSTEGNO	D.Bresciano
RELIGIONE – ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA R.C.	A.Fusco
COMITATO DI VALUTAZIONE	
PRESIDENTE	D.S. Massimo Cellerino



MEMBRI DOCENTI Designati dal Collegio Docenti	R. Barbero, 1 componente da designare
MEMBRO DOCENTE Designato dal Consiglio di Istituto	L.Moretti



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratrice scuola primaria Aurora (1) Collaboratrice scuola secondaria di primo grado E. Morelli (1)	2
Funzione strumentale	AGGIORNAMENTO E REDAZIONE PTOF (2) CONTINUITA' EDUCATIVA DELL'IC (1) INTERCULTURA (3) AGIO / DISAGIO (3) INCLUSIONE E B.E.S. (1) SCUOLA DIGITALE (1)	11
Responsabile di plesso	Coordinatrice plesso primaria G. Parini (1) Coordinatrice plesso infanzia Via Beinasco (1)	2
Animatore digitale	Promuovere la diffusione dell'innovazione didattica tramite TIC Assistere i docenti nella gestione quotidiana delle tecnologie digitali Collaborare con il DS per il miglioramento delle competenze digitali del corpo docente e il monitoraggio delle attività in corso Coordinare il lavoro del team digitale d'istituto	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le attività di educazione civica Collaborare con il DS per conferire uniformità e coerenza alle attività di educazione civica in atto nell'istituto.	2



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Promozione di attività didattiche innovative, in particolare dell'educazione musicale e al movimento, tramite strumenti analogici e strumenti digitali

Docente infanzia Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Attività di potenziamento dedicata soprattutto agli alunni neo-arrivati in Italia, anche in forma di alfabetizzazione L2

Docente primaria Impiegato in attività di: 2

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Tutte le funzioni previste dalla normativa
Ufficio protocollo	Vaglio della posta in ingresso, registrazione dei documenti in entrata e in uscita, smistamento della corrispondenza agli uffici preposti, preparazione dei contratti e dei documenti per la firma del dirigente scolastico, preparazione delle comunicazioni circolari a personale e famiglie, preparazione dei documenti per la rilevazione degli scioperi e della presenza alle assemblee sindacali
Ufficio acquisti	Supporto all'attività negoziale, indagini di mercato, svolgimento dell'istruttoria per gli acquisti, su MePA e non, collaborazione alla valutazione delle offerte, contatti con i fornitori di beni e servizi, verifica della conformità delle spedizioni
Ufficio per la didattica	Elaborazione delle domande di iscrizione e di trasferimento degli studenti, elaborazione delle richieste di "nulla osta", tenuta e rilascio dei certificati di diploma, tenuta e aggiornamento dell'anagrafe studenti, rapporti con il servizio di ristorazione scolastica, rapporti con i servizi per gli alunni diversamente abili, raccolta e archiviazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani didattici personalizzati
Ufficio per il personale A.T.D.	Svolgimento delle procedure previste per l'assunzione del personale a tempo determinato



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio personale

Raccolta e verifica delle assenze e dei permessi, elaborazione delle richieste di permesso, congedo, aspettativa, quiescenza, ecc. Collaborazione con il DS nella verifica degli organici assegnati. Rapporti con l'Ufficio scolastico regionale e con la Ragioneria Territoriale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico [Riservata ai docenti: è in preparazione analogo servizio per le famiglie](#)

Pago P.A. - Piattaforma digitale per i pagamenti verso la pubblica amministrazione



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete nazionale formazione scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "Teach for Italy", insegnare per l'Italia - Insieme per contrastare le diseguaglianze educative in Italia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di ambito per la formazione docenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete FAMI - rete di scuole Progetto Fondo Asilo Migrazione e Integrazione



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Musica per la Terra. Crescere in orchestra a Torino**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università di Torino, Corso di laurea in Scienze della formazione primaria per il tirocinio didattico previsto dal D.M. n.249 del 10/09/2010

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale per il tirocinio didattico previsto dal D.M. n.249 del 10/09/2010.



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università di Enna "Kore" per il tirocinio didattico previsto dal D.M. n.249 del 10/09/2010.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzione per la gestione del servizio di cassa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Riconessioni - educare al futuro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione LAPIS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha sottoscritto un accordo con l'ente di formazione professionale "IMMAGINAZIONE E LAVORO - Piazza dei mestieri" per la realizzazione dei Progetti Laboratorio Scuola-Formazione rivolti a studenti di 14-16 anni.

Denominazione della rete: **Convenzione con il Centro Permanente per l'Istruzione degli Adulti, 2 - Torino**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Inserimento degli alunni 15enni nei percorsi di istruzione attivati dal CPIA2

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo mira a contrastare e prevenire il rischio di dispersione scolastica, inserendo giovani quindicenni in percorsi di istruzione frequentati da allievi d pari età, anziché nella scuola secondaria di primo grado



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Provaci ancora, Sam! - Contrasto alla dispersione scolastica

Gestione della classe, diagnosi precoce, prevenzione del disagio e della dispersione scolastica attraverso attività che realizzino il coinvolgimento e il protagonismo degli studenti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti delle classe coinvolte nel progetto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività legata al programma Provaci ancora, Sam!

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività legata al programma Provaci ancora, Sam!

Titolo attività di formazione: Progettare Unità di apprendimento a ritroso

Lavoro di progettazione di unità di apprendimento a partire dagli obiettivi perseguiti, in forma di programmazione per competenze, organizzato per consigli di classe, di interclasse e di sezione



Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ambienti di apprendimento

Sperimentare in che modo il setting didattico non tradizionale può contribuire a rendere più efficace l'azione didattica. Come costruire un ambiente di apprendimento efficace in questo contesto-scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione classi 4.0

Come utilizzare le dotazioni tecnologiche dell'istituto per migliorare la proposta didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola multiculturale

Rivedere i contenuti della proposta formativa in direzione multiculturale, in modo da fornire ai docenti strumenti per conoscere la realtà di un mondo sempre più interconnesso e "globalizzato"

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul luogo di lavoro

Formazione prevista ai sensi del T.U. sulla sicurezza, d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in tema di riservatezza dei dati, Regolamento (UE) 2016/679

Obblighi di riservatezza nello svolgimento delle proprie mansioni

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto promuoverà la formazione nelle seguenti aree

Aree formative	Personale coinvolto	Priorità strategiche correlate
Area 1 Competenze di sistema	Collaboratori del D.S.	Autonomia didattica e organizzativa
	Assistenti amministrativi	Formazione giuridica
	Funzioni strumentali	Organizzazione e gestione istituzioni scolastiche in contesti multiculturali.
	Componenti delle Commissioni	Progettazione P.T.O.F. Autovalutazione e miglioramento R.A.V. – P. di M. – Bilancio sociale e Stakeholder



Engagement

Area 2

Didattica inclusiva e
multiculturale

Docenti dei 3
ordini di scuola

Didattica Italiano L2

Metodologie

didattiche innovative

Inclusione e successo formativo alunni stranieri.

Intercultura e identità in classe.

Strategie innovative di insegnamento/apprendimento per
il superamento del modello meramente trasmissivo.

Area 3

Innovazione didattica
e valutativa

Didattica

per competenze

Valutazione delle

competenze

Certificazione

delle competenze

Prove INVALSI

Docenti dei 3
ordini di scuola

Ancoraggio al profilo delle competenze secondo le
Indicazioni Nazionali.

Didattica trasversale.

Metodologie didattiche innovative

Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di
valutazione autentica. Compiti di realtà.

Indicatori di competenza in ottica di continuità con i 3 livelli
di sviluppo: classe 5^a primaria, 3^a secondaria 1^o grado,
biennio scuola superiore.

Area 4

Lingue straniere

Docenti dei 3
ordini di scuola

Consolidamento LS

Didattica delle lingue straniere

Metodologia CLIL

Area 5

Docenti dei 3

Inclusione disabilità,



Didattica BES	ordini di scuola	disturbi specifici dell'apprendimento e del comportamento. Autismo.
Formazione docenti di sostegno		Strategie didattiche mirate.
		Progettazione in ICF
		PEI – PDP - PAI
Area 6		
Competenze sociali e civiche.		Insegnamento dell'educazione civica.
		Educazione alla convivenza sociale e alla legalità.
Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile.	Docenti dei 3 ordini di scuola	Educazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile.
Coesione sociale.	Referente per l'educazione civica	Prevenzione del disagio, dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e dei comportamenti a rischio.
Prevenzione disagio giovanile		Contrasto della dispersione scolastica attraverso percorsi di alternanza part time scuola-formazione.
	Docenti dei 3 ordini di scuola	Migliorare i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.
	Assistenti amministrativi	Adeguare la formazione e i processi di innovazione in base al PNSD e agli Atelier Creativi digitali.
Area 7		
Competenze digitali	Collaboratori scolastici	Incrementare l'utilizzo di strumenti, contenuti e piattaforme digitali per la didattica, l'apprendimento e l'autoformazione.
	Animatore digitale	
	Team digitale	Utilizzo didattico della LIM e dei tablet nel lavoro di classe.Byod.
	Referenti piattaforma	G-Suite for Education e sue applicazioni per la Didattica



	G.Suite	Digitale Integrata. Patente europea ECDL Progetto indagine Commissione Europea DIGCOMPEDU – ITD- CNR
Area 8	Docenti dei 3 ordini di scuola	Educazione al movimento Attività motoria di base
Sport		Didattica sportiva
Salute	Personale disponibile	Primo soccorso
	Tutto il personale	Prevenzione contagio da Covid 19
Area 9	Docenti dei 3 ordini di scuola	Formazione obbligatoria, generale e specifica.
Sicurezza	ATA	Aggiornamenti.

Le unità formative possono prevedere: formazione in presenza, formazione on-line, sperimentazione didattica, approfondimento personale e collegiale, progettazione e rielaborazione, lavoro in rete.

La scuola prevede per ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico; tali unità non dovranno necessariamente raggiungere un monte ore annuo prestabilito a priori a livello ministeriale; le ore di formazione vengono eventualmente stabilite in autonomia dalla scuola nell'ambito del PTOF.



Le unità formative possono essere promosse e attestate dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, dalle Università e dai consorzi universitari, da altri soggetti accreditati, purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

La Scuola polo di riferimento per l'IC Torino II è il LICEO CAVOUR, che ha predisposto sul proprio sito una piattaforma per le iscrizioni ai corsi di formazione accreditati.

La piattaforma digitale S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti) è attiva da maggio 2017 per l'iscrizione ai corsi inseriti nel catalogo delle iniziative formative accreditate dal MIUR, utilizzando la Carta del Docente.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante Attestato di partecipazione o Diploma di competenze acquisite rilasciato dall'Ente formatore accreditato.

Il presente Piano può essere successivamente modificato o integrato con altre iniziative di formazione qualora la revisione del Rapporto di autovalutazione faccia emergere nuove priorità per il raggiungimento dei traguardi.



Piano di formazione del personale ATA

Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Medico competente

Rilevazione dei rischi e sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Accoglienza

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Digitalizzazione amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Tutela della riservatezza dei dati



Descrizione dell'attività di formazione Tutela della riservatezza dei dati trattati dall'istituzione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni